IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 215. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 5 Agosto 1899.

La crisi nel Belgio

E' avvenuto in questi giorni nel Belgio quanto avevamo preveduto tempo addietro, discorrendo della situazione parlamentare e politica in quel paese, ossia che il gabinetto Vandenpeereboom fu sconfitto sul progetto di riforma elettorale con la rappresentanza proporzionale nei sette grandi collegi che eleggono oltre sei deputati e col voto plurimo, negli altri collegi — progetto che il gabinetto non aveva mai ritirato, sebbene dopo la nomina della Commissione dei 15 sembrasse che così dovesse essere.

A maggior intelligenza dei lettori riassumiamo le fasi attraverso le quali è passata la crisi determinatasi in questi giorni.

Lunedì scorso la Commissione per la riforma elettorale aveva respinto con 8 voti contro 7 astensioni, e senza neppure un voto favorevole, il progetto del governo.

Era parso per un momento, che il ministero non volesse ritirarsi e fosse disposto ad accettare — dopo averla recisamente combattuta — la proposta di estendere la rappresentanza proporzionale a tutti i collegi del Belgio. Però, secondo una versione, Re Leopoldo, quando il primo ministro si recò da lui a riferire sul risultato del voto della Commissione, gli avrebbe fatto comprendere che al gabinetto non restava altra uscita che quella delle dimissioni. Siccome, per solito, ai Sovrani si attribuiscono spesso parole e atti, che sfuggono al controllo del pubblico, così nulla si può affermare in uno o in altro senso circa questa diceria.

Fatto è, invece, che la mattina di martedì - 1. corrente - al ministero delle comunicazioni, del quale Vandenpeereboom era il titolare, avvenne una lunga conferenza tra questi ed i ministri di Stato Beernaert, De Smet de Nayer e Lambremont.

×

In quella conferenza il presidente del Consiglio riconobbe — e non ci voleva davvero troppo ad accorgersene — che l'opinione pubblica si era pronunziata per la rappresentanza proporzionale e sebbene la Commissione avesse respinto il giorno prima, insieme al progetto del governo, anche quello relativo a questa riforma nella rappresentanza, era chiaro nondimeno che la Commissione, nella sua maggioranza, era favorevole in massima alla rappresentanza proporzionale, tanto più che alcuni deputati socialisti dichiararono che soltanto la disciplina di partito poteva indurli a votare contro.

Il primo Ministro espresse quindi il parere che il gabinetto dovesse cedere il posto ad un altro che accettasse apertamente il programma della rappresentanza proporzionale.

Poco dopo si adunava il Consiglio dei Ministri. Il Ministro dell'Interno e della P. I., Schollaert, — autore del progetto elettorale governativo — tentò di attenuare l'importanza del voto della Commissione e manifestò l'avviso che il governo non ne dovesse tener conto, ma Vandenpeereboom non durò troppa fatica a dimostrare ai colleghi la convenienza, anzi la necessità, delle dimissioni: e queste furono deliberate e presentate subito dopo dal Presidente del Consiglio al Re, che le accettò, affidando l'incarico di formare la nuova amministrazione al predecessore del Vandenpeereboom, il signor De Smet de Nayer, il quale, presidente del Consiglio nel 1896, succedendo a De Burlet, era stato appunto sostituito poco dopo da Vandenpeereboom.

Smet de Nayer appartiene pure al partito clericale, ma è politicamente di una gradazione più blanda e meno intransigente dei suoi due predecessori, e lo si è visto quando fu al potere.

×

Smet de Nayer si è espresso nella Commissione dei 15 in senso apertamente favorevole al progetto di Theodor, clericale indipendente, per la estensione a tutti i collegi della rappresentanza proporzionale. D'altra parte tutti i partiti alla Camera sono concordi nell'ammettere che l'unico compito del nuovo gabinetto sia quello di far suo il progetto di Theodor, presentarlo alla Camera, ed ottenere una maggioranza su di esso, salvo a ritirarsi, non riuscendo.

Circa l'atteggiamento dei partiti di fronte a quella riforma, la maggioranza clericale — come dichiarò Vandenpeereboom nel Consiglio dei ministri — è ora favorevole alla rappresentanza proporzionale.

Dei tre gruppi di opposizione gli organi del partito liberale moderato dichiarano che, ad onta del rigetto di quella riforma nella Commissione, esiste alla Camera una forte maggioranza, la quale l'accetta.

Il Lorand, il quale ad onta che si sia staccato dalla minoranza anticlericale e si sia dimesso così da redattore della *Réforme* da lui fondata, come da membro della Commissione dei 15, è sempre il capo del gruppo dei radicali, ha dichiarato testè in un colloquio che egli è molto soddisfatto della piega delle cose e del trionfo del sistema della rappresentanza proporzionale. Lorand crede che il nuovo sistema avrà per conseguenza una grande resurrezione della democrazia liberale.

×

In quanto ai socialisti Lorand constatò che l'alleanza elettorale tra liberali e socialisti, si sarebbe ora sfasciata.

Se i socialisti tedeschi sono discordi tra loro sul compromesso elettorale in Baviera tra centro e socialisti, se i socialisti francesi si accapigliano tra loro per l'entrata di Millerand nel Gabinetto Waldeck-Rousseau e per l'affare Dreyfus, anche i socialisti del Belgio sono travagliati da lotte intestine per la tattica da seguire rispetto alla riforma elettorale.

Difatti Van der Velde, il capo del gruppo parlamentare socialista alla Camera, dichiarava nell'ultima seduta della Commissione, che egli non avrebbe aderito all'ostruzionismo per impedire la discussione del progetto di Theodor — con o senza musica, ossia a base di trombette o fischietti con o senza il pisello — ed avrebbe accettato se non altro, come un accordo, la rappresentanza proporzionale.

Invece Defuisseaux, capo del partito socialista della piazza, chiedeva, in una riunione di quel partito, lo scioglimento della Camera e la votazione mediante il *referendum* popolare, sul sistema elettorale da adottare, minacciando, naturalmente, in caso contrario, niente più e niente meno che le barricate.

Resta a vedersi se i socialisti, cosidetti di azione, arriveranno a questo, ed in generale come si risolverà la crisi parlamentare nel Belgio. Ma, ad ogni modo, non è meno degno di attenzione il fenomeno che in Germania, in Francia ed ora anche nel Belgio, i dissensi tra le due grandi correnti nel partito socialista — la rivoluzionaria e l'evoluzionista — si accentuino e degenerino in scismi.

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 18.57. — Il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, che, dopo un breve soggiorno a Vienna, si recò in villeggiatura ad Aussee, è stato ricevuto ieri a Ischl dall'Imperatore.

Berlino, 4, ore 14.20. — I lavori della Commissione della Camera prussiana per il progetto del canale Reno-Weser-Elba procedono lentamente non essendo essa in numero.

La Camera è convocata pel 16 corr. coll'ordine del giorno "Progetto del Canale„.

Parigi, 4, ore 15. — Si ha da Pietroburgo che la polizia procedette alla chiusura di alcuni circoli, i cui membri col pretesto di divertirsi si occupavano di socialismo.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Telegraph* assicura che l'Imperatore Guglielmo farà prossimamente una visita alla Regina Vittoria.

Berlino, 4, ore 12.55. — Si ha da Pietroburgo che per la costruzione della rada di Port-Arthur sono preventivati undici milioni di rubli. Anzitutto saranno costruiti due moli e quindi il porto che avrà una profondità di 32 piedi.

Secondo i giornali russi un gruppo di capitalisti di Mosca e Pietroburgo sono intenzionati di costruire due cantieri navali in uno dei porti russi della Cina.

Berlino, 4, ore 12.50. — Una deputazione marocchina che si reca al Congresso veterinario a Baden Baden è stata ricevuta al ministero degli esteri dal sottosegretario di Stato barone von Richthofen.

Il delegato marocchino al Congresso è Lid Hach-Mohammed Bennon.

Vienna, 4, ore 14.10. — Da Pietroburgo si annuncia un particolare retrospettivo sinora inedito sull'incidente anglo-francese per Fashoda. Si assicura cioè avere il gabinetto russo in quella circostanza fatti alcuni passi e date alcune disposizioni, che hanno determinato a Londra un atteggiamento più conciliante e contribuito all'appianamento del conflitto.

Vienna, 4, ore 12.25. — Il presidente del Consiglio conte Thun si recherà prossimamente a Ischl per riferire all'Imperatore sulla situazione e specialmente sulla convocazione delle Delegazioni.

Le voci che l'ambasciatore austriaco a Pietroburgo, de Achrenthal, sarebbe destinato a succedergli, sebbene circolino con insistenza, non trovano sinora alcun credito.

Vienna, 4, ore 18.20. — La notizia che il vescovo Rhija di Budweis, il quale passa per un ultra czeco, sarebbe nominato arcivescovo di Praga, ha prodotto un vivo malcontento tra i tedeschi. Però la notizia è contraddetta e una decisione sulla nomina del nuovo arcivescovo di Praga non sarà presa tanto presto. Si assicura che mons. Rhija non è il candidato del Governo per la diocesi di Praga.

Berlino, 4, ore 21.52 — Contrariamente alle voci precedenti, si conferma che l'Imperatore Guglielmo visiterà, al principio dell'autunno, la Regina d'Inghilterra.

Hohenlohe e Goluchowsky.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Vienna, 4, ore 16.35. — Secondo notizie da Aussee l'incontro tra il principe Hohenlohe ed il conte Goluchowsky, atteso nei prossimi giorni, non avrà più luogo perchè Hohenlohe parte il 7 o l'8 per la Baviera. Quindi ogni congettura politica in proposito sarebbe infondata.

L'incontro non fu fissato quando i due ministri si incontrarono a Parigi, ma fu soltanto dato come probabile.

D'altronde il principe Hohenlohe ritornerà ad Aussee ed il conte Goluchowsky andrà quasi ogni settimana ad Ischl. E' probabile che più tardi avvenga l'incontro.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, annunzia che l'Inghilterra nominerà in Russia, Svizzera, Cina e negli Stati Uniti agenti commerciali, che visiteranno i centri di commercio ed ai quali i commercianti inglesi, mediante modesti onorari, potranno chiedere le informazioni che li interessassero.

Esercito e bilancio

Ancora degli appalti, delle dotazioni e dei viveri

Nè è soltanto il sistema degli appalti per gli oggetti di corredo militare, che l'on. Marazzi vorrebbe modificato; la riforma egli vorrebbe estesa anche agli appalti per la fornitura dei viveri, ai quali si dovrebbe sostituire l'acquisto diretto dal commercio.

Evidentemente l'on. Marazzi ignora — e nella sua posizione di comandante di reggimento non potrebbe ignorarlo — che la provvista dei viveri ad impresa è l'eccezione e che l'acquisto diretto è la regola.

Ma prima d'esaminare questa parte della relazione, non sarà inutile — a complemento di quanto fu scritto nel precedente articolo — aggiungere che, da tempo immemorabile, il ministero della guerra non ha avuto liti coi suoi fornitori di oggetti di corredo e di vestiario, tranne *in un solo caso*, per applicazione di multa, confermata dal parere del Consiglio di Stato, a norma di legge.

Il fornitore si è appellato — cosa nuova — al magistrato ordinario ed il giudizio di prima istanza gli è stato già contrario ed è probabile, oltrechè sperabile, che la medesima sorte abbia il giudizio di appello.

Quale conseguenza dobbiamo dedurre da questi, che sono fatti e non parole? Che i metodi, i quali si seguono per gli appalti del corredo sono razionali, danno soddisfacenti risultati, onde sarebbe errore pensare a mutarli.

×

Le imprese viveri per Corpo d'armata sono cosa remota. Oggi le imprese viveri sono limitate a dodici presidii, cioè ai capiluoghi di divisione dei soli primi sei Corpi d'armata. In tutti gli altri presidii, che contansi a parecchie diecine, i viveri sono acquistati direttamente dai Corpi.

E perchè si sono mantenute le imprese nei dodici maggiori presidii dell'Alta Italia? Perchè il Ministero ha ritenuto necessario avere un nucleo d'imprese costituito nella valle del Po, per assicurare, in caso di mobilitazione, il servizio viveri durante i primi quindici giorni della radunata, cioè fino a tanto che potranno funzionare regolarmente le sezioni sussistenze dell'esercito mobilitato.

Ed il ministero ha saviamente provveduto, a nostro avviso, imperocchè, dati i forti e rapidi concentramenti di truppe in talune determinate zone, che la mobilitazione impone, sarebbe imprudente fare assegnamento per un sì delicato ed importante servizio sull'acquisto diretto sovra luogo, da parte sia dei corpi, sia degli uffici di Commissariato.

Non seguiremo naturalmente l'on. relatore nello esame comparativo che egli ha fatto dei due sistemi — viveri ad impresa e viveri ad economia — nei loro effetti pratici, tutto il suo ragionamento appoggiandosi alla premessa errata, che attualmente, per le disposizioni in vigore, si provveda al servizio viveri, in tempo di pace, con le grandi imprese "per uno o più corpi di armata„ e si intenda di provvedervi con lo stesso metodo in tempo di guerra.

Ciò non essendo, perchè l'impresa, che rappresenta in pace l'eccezione, è posta fuori di questione in guerra, i raffronti storici, che l'on Marazzi ha raccolto per inferirne l'eccellenza di un sistema sopra l'altro, restano un fuor d'opera e non torna di discuterli, sebbene non fosse, forse, difficile dimostrare che dagli stessi raffronti si può arrivare a diverse conclusioni e trarre diversi insegnamenti.

Comunque, passiamo oltre a questa parte della relazione e diremo poche parole sulle censure, che la relazione fa al modo, col quale è presentemente regolato l'acquisto dei viveri ad economia.

L'on. Marazzi lamenta che alla gestione diretta e per piccoli contratti, sotto la responsabilità dei singoli capi di corpo, siansi sostituite la gestione presidiaria e la responsabilità collettiva di una Commissione parimenti presidiaria.

L'esperimento della gestione diretta fu fatto e, dopo un anno, lo si è dovuto abbandonare, perchè rivelò due gravi inconvenienti, cioè la disparità di trattamento tra corpi dello stesso presidio e la soverchia sollecitudine dell'economia dimostrata da qualche comandante di corpo.

La disparità di trattamento tra persone che hanno o credono di avere diritti e doveri eguali, se è sempre stridente e odiosa, effetti assai più funesti produce, quando sorge tra soldati, vale a dire tra uomini portati facilmente a giudicare dalle apparenze dell'interessamento dei superiori al loro vantaggio in genere ed al loro benessere materiale in specie.

Era quindi interesse sommo disciplinare evitare nello stesso presidio ogni disparità nella composizione del rancio, dimostrando col fatto che tutti i soldati, senza distinzione di armi e corpi, appartengono ad una medesima famiglia e godono delle medesime cure. Nè questo scopo, altamente lodevole, sarebbe stato raggiunto interamente, se il Ministero si fosse limitato a fissare gli elementi essenziali del rancio e si fosse disinteressato poi della qualità dei generi che lo compongono, lasciando facoltà ai singoli comandanti di corpo di valersi di fornitori diversi per ogni genere.

La troppa sollecitudine dell'economia aveva suggerito ad alcuni comandanti di Corpo una limitazione eccessiva, per quantità e qualità di generi, della razione del soldato. Il Ministero a buon diritto volendo assicurata, in ogni caso, al soldato quella quantità minima di sostanze, che l'igiene consiglia per la sua nutrizione, ha dovuto espressamente stabilire la qualità delle sostanze, che devono comporre la base della sua alimentazione (carne, pasta, lardo) e la quantità minima di ogni sostanza nella composizione della razione, lasciando ai comandanti di Corpo la facoltà di aumentarla e di migliorarla con l'aggiunta di altri elementi, che possano rendere più vario e più gradito il rancio secondo il clima e la predilezione della truppa; ma non quella di diminuirla per qualsiasi ragione.

Ne avrà perduto la economia, ma ne ha guadagnato il benessere del soldato e da chiunque, meno che dall'on. Marazzi, il quale vive in mezzo alle truppe, avrebbe dovuto esserne mossa censura all'Amministrazione della guerra.

Nè può temersi che per la finestra sieno rientrate le grandi imprese viveri cacciate per la porta, alle quali, per la vastità dei loro obblighi e per l'entità dei capitali di cui abbisognavano, si faceva il principale appunto di creare tra l'impresario ed il soldato una sequela di piccoli intermediari, che corrodevano la razione del soldato.

I contratti presidiari si fanno con fornitori del luogo, non richiedendo ingenti capitali escludono ogni idea di monopolio ed, assicurando la regolarità del servizio, che era la principale caratteristica delle imprese viveri, ne eliminano gli inconvenienti.

Ed è bene aggiungere che, per apposita clausola dei contratti, ogni comandante di corpo può ottenerne la rescissione, se il fornitore viene meno ai suoi impegni o manca fede ai suoi obblighi.

Francamente non sappiamo vedere quali maggiori garanzie, nell'interesse dell'amministrazione militare e nell'interesse del soldato, potrebbero legittimamente domandarsi.

E' vero che l'on. Marazzi non vuole contratti di sorta, ai quali preferisce le *buone occasioni*, che potrà offrire il mercato. Ma queste sono utopie per una azienda come quella militare, la quale, tra le altre qualità sue essenziali, deve possedere quella della maggiore mobilità.

All'atto pratico le buone occasioni finirebbero di rappresentare un bel nulla nell'ordine economico, e la confusione nell'ordine amministrativo.

Delle dotazioni ad un altro numero.

Il viaggio di Delcassé a Pietroburgo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 14.45 — I giornali scorgono nel viaggio a Pietroburgo del Ministro degli esteri francese, Delcassé, uno scopo politico affine cioè di eliminare le diffidenze suscitate dai recenti avvenimenti della politica franco-tedesca.

Generalmente però si dichiarano infondati i timori della Russia e le speranze dei francesi.

La Germania non intende di inimicarsi l'Inghilterra ed ancor meno vorrebbe rinunziare alla tradizionale amicizia colla Russia. Essa quindi non cerca l'alleanza della Francia; desidera la pace con questa come la fece l'Italia e nulla più.

L'on. Luzzatti e le onoranze a Schulze-Delitzsch

Sulla fede dei giornali tedeschi, abbiamo accennato ieri alla presenza a Berlino dell'on. Luzzatti alle feste per Schulze-Delitzsch. La verità è che l'on. Luzzatti assistendo col cuore a quelle feste ha dovuto con suo rammarico declinare l'invito. E siamo lieti di pubblicare la bella lettera che egli diresse all'Illustre Wirchow, Presidente del Comitato delle onoranze, per scusare la sua assenza.

Roma, il 19 luglio 1899.

Illustre signore,

Le condizioni di mia salute non mi permettono, con mio sommo rammarico, di recarmi a Berlino per assistere, quale rappresentante delle Banche popolari e di parecchie Società cooperative italiane, all'inaugurazione del monumento a Schulze-Delitzsch, alla quale mi si invita con sì squisita deferenza.

E' da lui, dal grande maestro, che ancora giovanissimo, lo appresi, nel 1862, come si affratellino i lavoranti delle città e delle campagne in sodalizi redentori come dalle loro anime educate dal dolore si sprigionino le scintille della previdenza e il proposito solenne dell'affrancazione dovuta alle energie individuali, all'infuori dell'azione miracolosa dello Stato e della carità.

Col libro del mio maestro venerato, tanto indulgente verso di me, per le città e per le borgate della Lombardia, del Veneto e dell'Italia centrale, segnatamente dal 1863 al 1870, diffusi, aiutato da uomini d'ingegno e di cuore, la buona novella e le istituzioni cooperative fiorenti nel mio paese apprese a palpitare di gratitudine per questo grande tedesco che era un liberatore di volghi oppressi dalla miseria e redenti dalla previdenza, moltiplicata per effetto della cooperazione.

Quindi non è lecito meravigliarsi se oggi l'Italia che lavora prende parte con la mente e col cuore a questa solennità di Berlino; in Schulze-Delitzsch si commemora uno dei nostri, poichè egli ha giovato all'Italia come alla Germania.

E' alla moda oggidì, tra il collettivismo e il socialismo di Stato, il disconoscere o il diminuire l'opera di Schulze-Delitzsch; ma in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Italia, da per tutto, sotto ogni guardatura di cielo benigno, i lavoranti non possono edificare la loro fortuna, che col sudore del proprio risparmio; gli altri aiuti sono *complemento, e supplemento, la base è nelle associazioni cooperative*. E nel campo del credito esse possono seguendo i precetti del nostro inspiratore, dare al lavoro gli stessi ausilii del danaro a buon mercato, ottenuto, prima di Schulze-Delitzsch, soltanto dai capitalisti felici e privilegiati.

Quindi la gloria di lui sarà imperitura; starà insino a che gli uomini non si esonerino dalle fatiche gloriose delle loro migliori virtù. Nè verrà mai un giorno, nel quale i lavoranti possano dispensarsi dagli eroismi della loro previdenza e dalla cura della loro dignità.

Con questa fede inneggio al mite apostolo di Delitzsch, in nome dell'Italia che pensa e che lavora.

Il Pres. dell'Associaz. fra le Banche pop. italiane
Luigi Luzzatti

La Conferenza interparlamentare

(S) **Berlino**, 4 — Il giornale *Germania* riceve da Cristiania che il membro della Conferenza interparlamentare per la pace, Hauptmann, deputato clericale appartenente al Centro della Dieta prussiana, deplorò che il Papa, sebbene sovrano, non sia stato ammesso alla Conferenza internazionale per la pace all'Aja.

I delegati italiani alla Conferenza interparlamentare protestarono contro le parole del deputato Hauptmann.

Per un nuovo pettegolezzo

Anche quest'anno, come si è sempre fatto in passato, furono dal Ministero della P. Istruzione inviate Commissioni esaminatrici presso scuole secondarie, classiche, tecniche e normali *non pareggiate*. Bastò che nel novero di queste scuole si sia incluso il collegio di Mondragone, perchè qualche giornale, di quelli che vanno per la maggiore, sia stato premuroso a censurare il Ministero, che per via traversa — si dice — concedendo a Mondragone la sede di esami di licenza, gli concesse di fatto quel pareggiamento, che già gli era stato negato di diritto. Nulla di meno esatto. Mettiamo le cose a posto.

Anzitutto il provvedimento non è nuovo; si è concesso sempre e da diversi Ministri, che Commissioni, composte di professori insegnanti negli Istituti governativi, si recassero ad esaminare i licenziati di istituti *non pareggiati*, che esistono in località dove non sono istituti governativi.

In secondo luogo, una cosa è il pareggiamento, per il quale certi istituti acquistano tutti i diritti degli istituti governativi consimili, e cosa ben diversa è questa modesta concessione, per la quale si permette che gli alunni di istituti privati, i quali dovrebbero recarsi in altra città a dare gli esami di licenza innanzi alle Commissioni governative, ottengano che queste stesse Commissioni governative (cioè gli stessi esaminatori, cui essi avrebbero diritto di presentarsi come privatisti) vadano, sostenendone del proprio la spesa, ad esaminarli nelle sedi dove essi hanno compiuto i loro studi.

Tutto si riduce dunque ad una facilitazione di forma, concessa per ragione di equità e con tutte le guarentigie da parte dello Stato, non alle persone, che hanno o dirigono Istituti privati, sì bene alle famiglie dei giovani ed alle cittadinanze prive di Istituti governativi.

Del resto, perchè parlare solo di Mondragone quando da tempo il provvedimento fu esteso ad Istituti mantenuti da Provincie, da Comuni, da Enti morali e da privati, tutte le volte che il Ministero ne ebbe domanda, confortata dalle autorità scolastiche provinciali?

Ed a proposito del collegio di Mondragone, proprio a farlo apposta, l'avere esso richiesto, come tanti altri, la Commissione governativa per gli esami dimostra che esso si è rassegnato a riconoscere regolarmente ritirato e inesistente affatto il pareggiamento che taluno pretendeva dovere tuttavia sussistere, poichè, giova ripeterlo, le Commissioni sono inviate dal Governo solo presso gli Istituti *non pareggiati*.

Difatto negli Istituti *pareggiati* non si manda un'intera Commissione che esamini i giovani, ma solo un Regio Commissario, che presieda agli esami; e non si concede validità soltanto agli esami di licenza, ma anche a tutti gli esami di ammissione e promozione da una classe all'altra.

Tutto ciò è bene sapere per la verità e per formarsi sull'argomento un giudizio esatto.

La Germania in Cina.

Berlino, 4, ore 15.10. — Relativamente alle speranze espresse dall'*Ostasiatischen Lloyd*, il quale si pubblica in Cina, che l'Impero tedesco manterrebbe i propri sudditi in quelle regioni, sotto la sua protezione e non riconoscerebbe le pretese di protettorato che la Francia o qualsiasi altra potenza accampassero, si osserva ufficiosamente che il governo di Pechino ha riconosciuto ai missionari tedeschi a Schantung gli stessi diritti e privilegi dei missionari francesi. Onde la Germania ha esclusivamente il diritto di esercitare il protettorato sui suoi missionari in quella provincia e di godere dell'identico trattamento fatto alla Francia nelle proprie provincie della Cina.

ARMI ED ARMATI

Nuove ambulanze di montagna.

In questi giorni sono partite per la loro destinazione otto nuove ambulanze da montagna allestite dal Comitato Centrale della Croce Rossa e fornite di tutto il materiale sanitario secondo i più recenti portati della scienza chirurgica.

Le nuove ambulanze sono state fabbricate sotto la intelligente direzione del Consigliere delegato al materiale cav. dott. Pietro Balestra il quale ha ideato altresì una nuova tavola da operazione per le ambulanze stesse.

Anche nelle farmacie degli Ospedali da guerra della Croce Rossa, verranno introdotte le modificazioni prescritte dal Ministero della Guerra per gli Ospedali da Campo, allo scopo di tenere ben divisi i veleni dagli altri medicinali, ed il dott. Balestra ha adottato al riguardo un sistema che risponde completamente allo scopo.

Il servizio pane alle grandi manovre.

Durante le grandi manovre un Corpo d'Armata provvederà al servizio del pane con forni carreggiati all'immediato seguito della truppa.

Presso l'altro Corpo d'Armata si farà un esperimento di pane biscottato fabbricato in Roma dagli 8 ai 15 giorni prima della consumazione.

Buenos-Ayres e gli italiani

L'Annuario Statistico della città di Buenos-Ayres, una delle più belle e complete pubblicazioni del genere, ci fornisce anche pel 1898 interessanti notizie, tanto relative allo sviluppo veramente eccezionale di quella città, quanto ai numerosi connazionali che vi sono domiciliati.

Il primo fatto demografico che si presenta, è quello dell'aumento della popolazione.

Alla fine del 1897 Buenos-Ayres contava 738,484 abitanti e alla fine del 1898 ne aveva 765,744: un aumento assoluto dunque di 27,280 in un anno, corrispondente al 3.7 per cento.

Questo notevole accrescimento della popolazione è costituito da due principali fattori: l'aumento vegetativo, ossia la eccedenza delle nascite sulle morti; e l'aumento migratorio, ossia la eccedenza delle persone entrate sulle uscite.

A Buenos-Ayres si nota un considerevole aumento nel consumo di certi prodotti alimentari e una diminuzione in altri.

Il consumo del bue e vitello è aumentato di 24.279 unità; quello dei montoni e agnelli di 16.612 e quello dei porci di 35,967; mentre sono diminuiti di 492,621 unità il consumo delle galline, di 342,300 per i pollastri, di 536,370 coppie per le pernici e di 67,744 coppie per i piccioni.

Nel 1898 il consumo della carne è stato di 180 kg. a testa; il consumo del pane 66 kg.

Le potenti macchine idrauliche che forniscono l'acqua potabile hanno estratto da Rio della Plata durante l'anno 33,183,251 kilolitri.

Il movimento economico è rappresentato dalle seguenti cifre:

La proprietà fondiaria alienata nel 1898 è stata di 61,452,500 piastre con una diminuzione di 15,602,113 in confronto del 1897. Una uguale depressione si nota nel valore rappresentato dalle ipoteche che gravano sulle proprietà urbane.

Quanto al commercio, l'importazione generale dell'Argentina fu di 107,428,909 piastre oro, di cui 92,173,995 spettano a Buenos-Ayres con un aumento di 8,948,190 nel 1897.

Sull'esportazione totale di 669,147,290 fr. ne spettano 70,929,611 a Buenos-Ayres, 10 milioni più dell'anno precedente.

Riproduciamo ora la statistica degli immigranti per nazionalità pervenuti a Buenos-Ayres nell'anno passato:

Italiani	39,135	Uruguaiani	46
Spagnuoli	18,716	Greci	62
Francesi	2,449	Paraguaiani	4
Inglesi	632	Chileni	2[illegible]
Tedeschi	779	Svedesi	16
Austriaci	593	Olandesi	51
Belgi	149	Marocchini	70
Svizzeri	261	Rumeni	33
Danesi	76	Arabi	182
Nord-americani	80	Peruviani	5
Russi	1459	Messicani	1
Portoghesi	175	Siriaci	30
Turchi	1503	Boliviani	2
Brasiliani	155	Serbi	8
Argentini	432	Montenegrini	9
		Totale	67,180

Il *Bureau* nazionale del lavoro, ne ha collocati nelle varie provincie 22.446, dei quali 7570 agricoltori e 8961 giornalieri o braccianti il maggior numero di cotesti immigranti erano di età dai 20 ai 40 anni.

Sopra 6111 matrimoni contratti a Buenos Ayres nel 1898, il 22.37 per cento lo furono fra argentini e il 23.49 per cento fra italiani; e il 9.36 per cento fra italiani e argentini.

Sopra 31.388 nascite 11.468 furono di italiani (il 36.54 per cento), 3.700 (cioè 11.79 0[0) di argentini; il resto di altre nazionalità.

Sopra 13.535 morti 2412 il 17.82 per cento appartenevano a nazionalità italiana: 8341 il 16.64 a nazionalità argentina. Gli altri si ripartivano fra diverse nazionalità.

Sopra un valore di 61.724.952 fr. che rappresenta la vendita di immobili nel 1898 gli italiani figurano venditori per fr. 13.257.957 e compratori per 17.016.464.

Su 28.245.971 di ipoteche iscritte nell'anno, gli italiani figurano come debitori per 6.479.105 e come creditori per 7.630.966.

Gli arrestati per crimini e delitti furono dal 1892 al 1898 48.662 così divisi per nazionalità.

	Cifre assolute	*Percentuale*
Argentini	17,044	35.50
Tedeschi	422	0.81
Spagnuoli	8.136	16.82
Francesi	2.206	4.54
Inglesi	428	0.88
Italiani	16.070	33.02
Uruguaiani	2.130	4.38
Altre nazioni	2.176	4.47
Totale	48.662	100.00

Finalmente chiudiamo con una nota allegra.

A Buenos Ayres evidentemente si ama di divertirsi, come ne fanno fede le seguenti cifre che si riferiscono agli spettacoli pubblici durante il 1898.

Gli spettatori intervenuti nei vari teatri durante l'anno furono 1,506,650 contro 1,496,419 nel 1897.

Delle 3116 rappresentazioni date nei varii teatri, 2657 furono dedicate alle *zarzuele*, genere molto in voga nei teatri popolari.

L'introito lordo di tutti i teatri nell'anno scorso fu di piastre 2,617,703 contro 1,836,919 nell'anno precedente.

Le scommesse negli ippodromi hanno toccato la cifra di 15,219,088 piastre e al giuoco del pallone 1,081,680.

Se a queste due ultime cifre si aggiungono piastre 23,985,000 che rappresentano le emissioni della lotteria nazionale di beneficenza, di cui una buona metà si esita a Buenos-Ayres, si ha una bella somma esposta sulle gambe dei cavalli, sulle braccia dei giuocatori di pallone e sull'azzardo delle palle della lotteria. Tutto il mondo è paese.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che porta modificazioni all'organico del personale dell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti d'emissione e servizi del Tesoro — Id. id. col quale viene approvato il passaggio alla 1.a cat. del porto di Terranova Pausania, nei riguardi della difesa militare dello Stato.

Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Ministero di agr. ind. e comm. nella prima quindicina di aprile — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1.o corrente, in Casale sul Sile, prov. di Treviso, e in Genova, piazza S. Siro, e il 2 in Sternatia, prov. di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Il 1.o è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella fermata ferroviaria di Torrino, prov. di Arezzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 3 (*F.C.*) — Il 5 corr. la Deputazione Provinciale in seduta pubblica procederà alla verificazione delle operazioni elettorali, statuirà sui reclami relativi e proclamerà consiglieri provinciali i candidati che ottennero maggior numero di voti.

— La seconda spedizione di allievi della R. Accademia — quelli che agli esami d'ammissione al primo corso verranno dichiarati idonei — prenderà imbarco il 13 corr. a bordo dell'*Amerigo Vespucci* che trovasi ora in riparazione a Spezia per un'avaria alla macchina, sofferta in vicinanza dell'isola di Ponza.

— La signorina Nelly Pagni, pianista esimia, darà prossimamente un concerto ai " Pancaldi „ coadiuvata dai valenti maestri signori Montanari e Calamai. Svolgerà un programma vario ed attraente.

Sassari 4, ore 10,20. — Nel pomeriggio di ieri si scatenò un violentissimo nubifragio nelle campagne di Sassari e di Dorgali. Nessuno ne ricorda l'eguale.

La grandine i cui chicchi erano grossi come noci, ha devastati gli oliveti e i vigneti. I danni sono rilevanti.

Novara, 4, ore 13.20, — Alcuni giovinotti si stavano bagnando nel Sesia presso Gattinara. Uno di loro, Luigi Bertelletti, inesperto del nuoto si trovò in grave pericolo di annegare. Il suo amico Silvio Patriarca, dopo sforzi inauditi, riuscì a trarlo alla riva, ma egli stesso, nel prendere lo slancio per risalire, urtò contro un macigno e scomparve nell'acqua. Il cadavere fu ripescato dopo parecchie ore.

Pavia, 4, ore 11.25. — Iersera nell'officina del gas, mentre si stava provando la resistenza di una nuova tettoia sostenuta da *poutrelles*, quella rovinò improvvisamente travolgendo ingegneri ed operai. Vi sono parecchi feriti, fortunatamente non gravi.

Livorno, 4, ore 17.45. — (*F. C.*). E' giunta la torpediniera giapponese *Shirani*, comandante Kasana.

Si attendono le altre due *Marakuni* e *Vugiri*.

Napoli, 4, ore 19.25. — Alle ore 17,20 il treno della ferrovia Cumana stava per giungere alla stazione di Agnano Nuovo, quando certo Napoleone Francesco di anni 17, da Casamicciola, si gettava dal treno per raccogliere il cappello di un amico.

Il disgraziato travolto dalle ruote, rimase orribilmente sfracellato.

Per l'Esposizione di Como.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Como, 4, ore 10.50. — Il Re ha autorizzata l'amministrazione della Casa Reale ad esporre nella Mostra d'Arte Sacra a Como alcuni oggetti preziosi e cimeli di grande valore conservati nella chiesa di San Gottardo a Milano, che è parrocchia di Corte.

E' quasi certo che alla nuova inaugurazione il Re sarà rappresentato dal Duca di Genova.

Si darà in tale occasione una serata di gala con la *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci* e l'*Excelsior*.

Bagni e Villeggiature

Pesaro, 3 (A. V.) — Ieri sera nelle sale dello stabilimento balneario, iniziatore il *Circolo Pesarese*, fu dato un concerto musicale, a beneficio dell'*Asilo notturno*. Vi presero parte la signora Boninsegni-Castellani, mettendo più che mai in evidenza i suoi mezzi vocali, il baritono Bellagamba, ed il tenore Castellano, bravi e provetti artisti, cantando squisitamente il *duo* nell'*Amleto* del Thomas, la romanza del *Faust*, e il *Sogno* dell'Agostini e l'*addio, Sante Memorie*, dell'Otello di Verdi.

Vennero offerti alla Boninsegni una bellissima *corbeille* di fiori, pergamene al Bellagamba e al Castellano. Accompagnavali al piano il distinto maestro Mezio Agostini di Fano.

Le sale erano gremite di belle ed eleganti signore e signorine, la colonia bagnante *au complet*.

Notai le signore Pinelli-Grossi, marchesa Fazi-Spreti, contessa Mastai-Ferretti, contessa Spanocchi Di Laurenzana, Lomasti, Vitali-Paoletti, Solazzi-Bozzolini, Lega, contessa Laura Perticari ecc. nonchè una miriade di signorine belle ed elegantissime. Pinelli un vero ideale, Recchi, Della Pinna, Nicolini, Levi, Belli, Olirino, Corner in bianco, Del Corona, la instancabile seguace di Tersicore, Beldraghi, Peroni in rosa, Paoletti, Fares in celeste ecc. insomma un magnifico *bouquet*.

Domenica, 6 agosto, si faranno le interessanti corse all'ippodromo di Soria. I cavalli inscritti per la 1ª corsa *Pesaro*, premio *L. 1200*, sono *Gruppo*, *Miss Enely*, *Breda*, *Gitano*, *Favonia*, *Bortolo*, *Faenza*, *Alfa* — per la 2ª *Allevamento*, premio *L. 700*, *Cara*, *Corsaro*, *Faenza*, *Favonia*, *Dandolo*, *Gitano* — per la 3ª, *Dilettanti* (minima classe) *L. 300*, *Cassala*, *Lola*, *Dama*, *Stellino*, *Araldo*, *Vergy*, *Patrio II*, *Santuzza* ed *X*. Funzionerà il *totalizzatore*. Finora per la 1ª corsa il favorito è *Gruppo*.

Si prevede, e giustamente, un forte concorso di gente, non solo per le corse, ma anche per l'andata in scena del *Silvano*, le cui parti principali saranno sostenute dalla signorina Farneti, dal tenore Schiavuzzi e dal Buscarini, allievi del Liceo Rossini.

Il generale Heureaux.

Quest'nomo, caduto di recente sotto i colpi di un rivoluzionario, era una figura singolare, che si distingueva sopratutto per il coraggio e per il sangue freddo assolutamente straordinari, qualità che spiegano come egli abbia potuto restare quindici o sedici anni al potere e sfidare l'ira dei suoi avversarii.

Durante questo tempo Ulisse Heureaux tenne il potere supremo della Repubblica Dominicana, accumulando, a causa del suo carattere e dei suoi modi autoritarii, molte amicizie e molti odii. Si rimprovera a lui di avere fatto il tiranno, ma tuttavia è certo che tra le cospirazioni permanenti, in mezzo ad un popolo che conosce solamente i piaceri, i proprii diritti e non i proprii doveri, la parte di tiranno può rendere dei servizii al progresso materiale del paese.

Delle sue qualità preponderanti, il coraggio ed il sangue freddo, s'hanno molti esempi, come pure dei metodi spicci adoperati per far l'alta e la bassa giustizia.

In un paese in cui l'onestà materiale è sconosciuta egli stabilì che non vi dovessero essere più dei ladri nei campi, e la sua parola fu rispettata.

Come? Impiegando un mezzo semplicissimo: facendo fucilare tutti i ladri.

Un giorno gli fu detto: " Non passate per tale via; v'è un complotto, un'imboscata per assassinarvi. „

— Ragione di più per andarvi, rispose, non oseranno tirare.

Ed egli passò col solito sorriso sulle labbra, disarmando col suo sangue freddo i congiurati.

Passeggiando solo per la via, senza scorta, riuscì a sfuggire, grazie ai suoi amici, ad innumerevoli cospirazioni, non mancando mai però di far fucilare i cospiratori.

A Porto-Plata v'è un promontorio, ove tre generali furono così giustiziati.

Si racconta che un giorno Heureaux abbia offerto una colazione eccellente a suo cognato, che cospirava contro di lui.

Al caffè, vedendo che l'invitato aveva fumato per circa metà un sigaro squisito, gli disse a bruciapelo:

— Gustalo bene, perchè è l'ultimo che fumi.

A sua sorella, che in lagrime lo supplicava, disse:

— Non temere, io alleverò i tuoi figli.

Egli mantenne la parola: un quarto d'ora dopo il cognato era fucilato; i suoi figliuoli furono allevati dal presidente.

Evidentemente, leggenda o no, vi è un fondo di vero in queste storie, ma bisogna tener conto dell'ambiente di queste repubblichette latine, mezzo spagnole e mezzo nere, in cui vi sono sempre insurrezioni, di guisa che, difendendo la propria pelle, si difende anche l'ordine; è anche vero che durante l'amministrazione Heureaux la repubblica Dominicana si è coperta di stabilimenti ed ha inaugurato la sua prima ferrovia.

Questi sono risultati evidenti, e si può ben dire ad Ulisse Heureaux che sarà molto perdonato poichè ha molto amato il suo paese.

Si ricorderà il famoso affare del capitano Boymard, un avventuriere francese che finì per via diplomatica col farsi rimborsare un milione e duecento mila franchi dalla repubblica Dominicana.

Durante i negoziati, l'Heureaux rivolse questa frase tipica all'ammiraglio francese De Cuverville, che era con la sua squadra nelle acque di San Domingo:

— Guardatemi bene, ammiraglio, io sono brutto come una scimmia; guardate questa mano. Ebbene, è come quella d'una scimmia: quando afferra qualche cosa, non la lascia più.

Ulisse Heureaux dovette cedere alla forza; ma l'ammiraglio francese rimase stupefatto della potenza di ragionamento, delle risorse diplomatiche, del sangue freddo di quest'uomo che parlava correntemente il francese, lo spagnuolo e l'inglese, e che trovava il modo di scherzare sul colore della sua pelle.

Note archeologiche

Antichità romane in Bosnia.

Recentemente sulle rive della Narenta, presso Capljina fu messo in luce un intero accampamento romano, con mura ben conservate, torri e porte.

Gli scavi si sono eseguiti per un'area di 100 metri di lunghezza e 80 di larghezza. Il piano dell'accampamento è perfettamente riconoscibile: i muri sono ancora ritti e numerosi corridoi a vôlta riuniscono tra loro 30 camere, parecchie delle quali hanno le pareti dipinte.

Si sono scavati numerosi e interessanti oggetti: lampade, utensili di ogni specie, armi, catene, pergamene, anfore.

L'accampamento è indubbiamente dei tempi di Nerone o dei suoi primi successori, e deve aver durato fino a Teodosio. Infatti nello strato superiore del terreno si sono trovate monete con l'effigie di questo imperatore. Gli scavi verranno continuati per cura del Museo di Serajevo.

Tubercolôsi e Tubercolôtici

VII.

Il Dottore V. Cervello di Palermo, li 29 aprile scorso, comunicò alla *Regia Accademia delle Scienze mediche* di quella città il suo metodo di cura della *tisi polmonare*, che, come dissi nell'ultimo articolo, egli afferma di aver trovato efficacissimo nei casi molteplici, in cui l'ha applicato. La relazione dell'illustre collega palermitano fu stampata per intero nel *Giornale di Sicilia*, se ben ricordo; e dico ciò, perchè, disgraziatamente, l'ho smarrito da un pezzo. Però qui ne riproduco il fedele riassunto, fattone dal mio carissimo Prof. Morini nell'ultimo fascicolo della *Rivista Universale di Medicina Chirurgia e Scienze affini*, da lui diretta con coscienza, diligenza e dottrina non comuni.

" V. Cervello - *Sulla cura della tubercolosi polmonare con la formaldeide*,

" Malgrado che, nello spazio di circa 10 anni, da quando, cioè, furono conosciute le proprietà antisettiche della formaldeide, se ne siano tentate numerose applicazioni in medicina e in chirurgia, ma sempre con poco vantaggio e spesso con grave danno dei pazienti, tanto che venne proscritta dalla terapia; l'Autore, convinto, per maturo esame delle proprietà chimiche e fisiologiche della formaldeide, che si dovesse riuscire a trarne profitto contro la *tubercolosi polmonare* ha studiato il modo di usarla, evitando i pericoli derivanti dalla sua azione irritantissima.

" E vi è riuscito, facendo respirare agli infermi i vapori di formaldeide, sviluppantisi da un apparecchio, che soddisfa alle esigenze di uno svolgimento graduale e progressivo dei vapori stessi, che riesce nel modo più facile di proporzionare alla cubatura dell'ambiente, in cui si opera.

" A risolvere il problema di poter caricare fortemente l'atmosfera di aldeide formica, rendendola tollerabile, è riuscito con un prodotto, che egli chiama *igazolo*, e che, posto sul vaporogeno, sviluppa tanta aldeide formica, quanta ne fornirebbero un po' più dei tre quarti del suo peso di paraformaldeide, insieme a tenue quantità di vapori di iodio.

" Entrando nella stanza destinata alle inalazioni fin dall'inizio dello svolgimento dei vapori, ed essendo tutto ben disposto, non si avverte nessun disturbo, nè alcun bruciore agli occhi od al naso. Si può restare in tale ambiente per parecchie ore, ed anche, ciò che del resto non è il caso, per giorni interi; si può scrivere, leggere, giuocare, senza più avvertire di trovarsi in una atmosfera medicata; si può impunemente avvicinarsi al vaporogeno; si arriva, perfino, a non sentire più l'odore dell'aldeide formica...

" I risultati, esposti dall'Autore, riguardano 26 malati, nei quali la cura o fu iniziata dal principio, o in un periodo seguente, non inferiore, però, ad un mese e mezzo. Di essi, 10 sono completamente guariti, e l'Autore ne fa la storia sintetica e ne presenta 9 all'assemblea. Tra questi 10, uno solo potea dirsi affetto da *tubercolosi incipiente*; in tutti gli altri, il processo era più o meno esteso, in alcuni già diffuso ad entrambi i polmoni. Tre si trovavano in condizioni assai gravi. In quattro la eredità era positiva; in sei, negativa. In nessuno esistevano caverne apprezzabili.

" Per guariti egli considera quegli infermi, nei quali si constata scomparsa completa della febbre, della tosse, dei sudori notturni, dell'espettorato e dei fatti obbiettivi, e ritorno dell'appetito, del colorito normale, del peso perduto e delle forze generali. L'Autore afferma che, volendo essere meno rigoroso di quello, che è stato nella sua relazione, avrebbe potuto aggiungere a questi 10, altri 9 casi, che fa figurare in una seconda categoria, chiamata dei *quasi guariti*. Questi ultimi si trovano già in buonissime condizioni generali, alcuni con sputo negativo, ma ancora con qualche raro rantolo. L'Autore ha piena fiducia, che anche questi saranno fra poco completamente ristabiliti, tanto più che la cura, in essi, è stata iniziata da epoca più recente. Uno aveva anche una vasta caverna.

" Degli altri 7 malati, 2 sono migliorati alquanto, 1 stazionario, 2 peggiorati e 2 morti. I due peggiorati entrarono all'ospedale in condizioni gravissime, con profonde alterazioni e febbre assai elevata.

Dei due morti, nel primo si dovette sospendere più volte la cura per imponenti emottisi a cui soccombè; e nell'altro, mentre migliorava dell'affezione polmonare, sopraggiunse una diarrea infrenabile, che lo uccise. — Il che significa, secondo me, che la tubercolosi, dai polmoni, si era propagata agli intestini, e quindi conferma la difficoltà grande che incontrano i medici nel curare tali infermi, esposta in altro articolo.

" Riepilogando, adunque, si può affermare che, tenendo conto dei soli 10 casi *certamente* guariti, si ha già una proporzione di circa 40 guarigioni per 100, che potrebbe anche raddoppiarsi, se si aspetta l'esito dei 9 malati della seconda categoria, che sono *quasi guariti*. „

Non riporterò qui il procedimento della guarigione, esposto dall'Autore e riassunto dal Morini, e nemmeno il meccanismo probabile col quale l'*igazolo* spiega la sua benefica azione, perchè sono cose che importano ai medici e non al popolo. Solo, per aumentare la fiducia di questo in tale metodo di cura, mi piace di riportare le testuali parole, con le quali il Cervello chiude la sua importante comunicazione.

" La tubercolosi, e dal lato patologico e da quello terapeutico, è malattia, che molto si distacca da tutte le altre. Un rimedio, per quanto efficace, non la debella tanto facilmente, se non trova il valido appoggio dell'igiene e se non è adoperato a tempo opportuno. Per trarre, adunque, dal mio metodo di cura i migliori risultati, che esso è capace di dare e per giudicarlo bene, si tenga presente, che la malattia deve combattersi quanto più presto è possibile, e che debbono severamente adottarsi tutti quei precetti igienici riferibili all'aria, all'alimentazione, al riposo intellettuale e fisico ecc., condizioni, che, non sempre, nè in tutti i luoghi, possono realizzarsi.

" Ho creduto utile di fare questo ricordo per il timore, che, come suole avvenire, si voglia ottenere, dal nuovo metodo di cura, quello, che *nessun rimedio può dare e che non è nei miei intendimenti*.

" In una malattia, come la *tubercolosi*, che siamo abituati a considerare come quasi sempre mortale, e che è stata refrattaria ai più svariati tentativi di cura, fatti da ingegni poderosi, *sembra temerità pronunciare la parola guarigione*: ed io vi confesso che sono stato assai trepidante prima di decidermi a dare pubblicità a questi miei studii.

" Però ho cercato di essere calmo, di evitare ogni possibile causa di errore, e, quel che è più, ho cercato di non lasciarmi sopraffare da quell'affetto, che si pone alle *cose proprie e che, in terapia, conduce a facili illusioni*. Credo di esservi riuscito; aspetto, dunque, sereno il controllo dei miei colleghi. „

Come ognuno vede, serio è il medico, seriissima la sua proposta, e questa meriterebbe tutta la considerazione dei medici e degli infermi, anche dal lato della economia, che pur deve stare in vista dei medici curanti; perchè non so se sia azione buona il costringere una famiglia a spese enormi, che per essa costano sacrificii, senza nemmeno una certa probabilità, anche lontana, che si debba ottenere lo scopo della cura tanto costosa. E meriterebbe altresì, oh! se lo meriterebbe, che i professori di clinica la sperimentassero nelle loro sale, come anche i medici primarii degli ospedali, ma con tutta quella cura, diligenza e serietà, che metterebbero a sperimentare le cure, proposte da loro.

Perchè... Dio mio! noi altri uomini siamo tanto cattivi!

Dott. Alessio Marino.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York,** 4. — Una tempesta ha distrutto metà della città di Carrabelle (Florida.)

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 4, ore 15.55. — Brucia una cascina presso Abbadia Stura, appartenente all'ingegnere Antonio Ceriana, consigliere comunale.

Sebbene siano accorsi subito i pompieri, i soldati e i villici, il fuoco divorava il magazzino dove erano depositati i cereali, gli attrezzi, il fieno e la paglia.

Ora ardono i fabbricati per uso di abitazione.

I coloni non sono assicurati, il proprietario sì.

Il danno complessivo si calcola a oltre 150 mila lire.

Disguido ferroviario.

(S) **Porretta,** 4. — Il direttissimo n. 1 ha fuorviato dentro la galleria Randaragna, fra Molino Pallone e Pracchia.

Nessuna disgrazia sia nei viaggiatori che nel personale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Soletta, in Svizzera, celebrandosi il quarto centenario della battaglia di Dornach (22 luglio 1499), che ebbe per risultato la separazione dei Cantoni dall'impero germanico, è stata data una rappresentazione caratteristica: quella di un dramma in versi del signor Adriano von Arx, di cui la detta battaglia forma appunto il soggetto.

Un cantiere, appartenente alla città, vasto terreno in pendenza, serviva da teatro: dei banchi rustici, disposti su questo piano inclinato, davano posto a 3000 spettatori: in fondo il palcoscenico, consistente in un immenso portico, ricordante l'ingresso di una città del Medio-Evo.

Il primo atto rappresentava una festa al campo dell'imperatore Massimiliano; il secondo la *Kermesse* di Soletta, interrotta improvvisamente dalla notizia dell'arrivo dell'esercito imperiale; il terzo il passaggio a Olten dei contingenti dei confederati recantisi a Dornach; il quarto la battaglia.

In questo dramma figuravano un migliaio di persone fra artisti e comparse, vestiti nei bei costumi dell'epoca riprodotti abbastanza fedelmente.

La *Kermesse*, a cui ballerini e ballerine hanno preso parte con moltissimo slancio, è stato il *clou* di questo spettacolo popolare, che si ripeterà altre volte durante le feste.

Lirica — A Bayreuth, dopo l'*Anello del Nibelungo* hanno avuto luogo le rappresentazioni dei *Maestri Cantori* e del *Parsifal*. La prima è stata perfetta sotto la direzione del maestro Richter, la seconda mediocre, in parte in causa degli esecutori tutti artisti di secondo ordine, ma sopratutto per l'insufficienza del direttore d'orchestra, il maestro Fischer di Monaco di Baviera. Tale almeno è l'impressione del corrispondente speciale, che il *Figaro* ha mandato a Bayreuth per la circostanza.

— Al teatro lirico della Renaissance, dopo la *Bohème* di Leoncavallo, che sarà, come dicemmo, la prima novità della stagione, andrà in scena un'opera nuova del maestro Maréchal intitolata *Dafni e Cloe*.

Concerti — Gli introiti totali dei tre concerti dati dal maestro Saint-Saëns a Rio-Janeiro, sono ascesi a 40.000 franchi, di cui 30,000 sono toccati al maestro, essendogli tale somma stata garantita dal suo impresario.

Il successo è stato grandissimo e si è ripetuto a San Paolo, dove il maestro ha dato pure due concerti.

Arte. — La proposta di erigere un monumento a I. S. Bach nell'interno della nuova chiesa di San Giovanni a Lipsia è stata definitivamente abbandonata e il grande maestro avrà la sua statua davanti alla chiesa, nel luogo stesso dove, alcuni anni fa, furono scoperte le sue ossa.

— A Londra ha avuto luogo in questi giorni una vendita all'asta di quadri antichi e moderni.

Ecco i maggiori prezzi:

Sant'Irene del Pistoja 280 ghinee; *San Giovanni* di Leonardo da Vinci 95; Ritratto di Gevirtius di Van Dyck 80.

Varie. — Il *Temps* attribuisce al signor Ginisty, direttore dell'Odéon, l'intenzione di restaurare almeno in parte, in occasione della Esposizione di Parigi del 1900, l'antico teatro detto " Arena di Lutezia „ situato nella via Monge.

Colà, la compagnia del secondo teatro drammatico di Parigi, rappresenterebbe, non già delle opere di repertorio, ma un gran dramma antico che sarebbe scritto espressamente, in cui figurerebbe come personaggio principale l'Imperatore Giuliano e la musica di scena avrebbe una parte importante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 12,40 — Il Ministro del culto ha disposto che il 28 agosto, pel 150° compleanno della nascita di Goethe, il grande poeta sia commemorato condegnamente nelle scuole e negli istituti scolastici.

I professori e maestri dovranno ricordare agli scolari ed alle allieve ciò che il popolo tedesco deve alle opere immortali di Wolfango Goethe.

Il monumento a Schulze-Delitzsch.

(S) **Berlino.** 4 — Stamane fu inaugurato il monumento ad Ermanno Schulze-Delitzsch.

Vi assistettero i rappresentanti dello Stato, del Municipio e di numerose Istituzioni cooperative tedesche e straniere e grande folla.

Il professore Virchow, presidente del Comitato del monumento, pronunziò un discorso e consegnò il monumento al sindaco Kirschner.

Pronunziarono pure discorsi i rappresentanti di Austria-Ungheria, Francia e Inghilterra.

L'on. Luigi Luzzatti scusò la sua assenza per ragioni di salute.

L'Associazione delle Banche popolari italiane ha inviato una ricca corona di bronzo.

Berlino, 4, ore 21.52. — Il prof. Virchow chiuse il discorso inaugurale pel monumento a Schulze-Delitzsch accennando alle corone deposte da Associazioni austro-ungariche e italiane, e ravvisandovi il simbolo della triplice alleanza, anche nel campo economico.

Palazzo di Giustizia

La condanna degli avvocati di fiducia nel processo contro i complici di Acciarito.

Il Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma, adunatosi ieri per decidere in riguardo all'Ordinanza della Corte d'Assise che condannava i difensori dei complici di Acciarito alle spese di rinvio, su relazione del consigliere Lesen, emanò la seguente deliberazione:

« Visto il ricorso presentato dai difensori di fiducia dei presunti complici di Pietro Acciarito al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, contro l'Ordinanza della Corte d'Assise, che li condannò alle spese del rinvio, e comunicato a questo Consiglio per le deliberazioni del caso;

« Vista la decisione del Consiglio dell'Ordine suddetto;

« E ritenuto che il ritiro dei difensori in pendenza di causa, in massima inammissibile, potè nel caso speciale essere determinato dai fatti eccezionali svoltisi nel dibattimento;

« Fa voti che l'Ordinanza emessa dalla Corte d'Assise sia revocata. »

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Tortora - Giud. Venzi, Falqui-Cao - P. M. Carruccio - Dif. Bartolucci.

Mangiavano e non pagavano!

Umberto Cantarelli, d'anni 22, romano, e la sua innamorata Oliva Innocenti, di anni 23, da Orbetello, da diverso tempo avevano preso l'abitudine di andare insieme a mangiare per le osterie e di *squagliarsi*, zitti, zitti, al momento di pagare.

Denunciate alla P. S. queste truffe da Cesare Matteucci, oste in via Banchi Vecchi, 31, da Filippo Zoffoli, con osteria in via Padella, 19 e da Pietro Torelli, con trattoria in via Monserrato, 118, furono arrestati e rinviati entrambi davanti al Tribunale.

Furono condannati il Cantarelli ad 8 mesi e 5 giorni di reclusione e 190 lire di multa e la Innocenti a 5 mesi di reclusione e 21 della stessa pena e a 60 lire di multa.

Commesso infedele.

La Società contro l'accattonaggio teneva come commesso certo Domenico Cipriani, d'anni 20, da Ceccano.

Egli aveva l'incarico di vendere *dei buoni* per soccorrere i poveri che hanno compiuto qualsiasi lavoro.

Alla fine di gennaio, fattosi il bilancio, si trovò un ammanco di una trentina di lire.

Deferito all'Autorità giudiziaria ieri il Tribunale lo ha condannato a 10 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

VIII Sezione penale.

Pres. Jovene - Giudici: Bonuzzi e Mugnozza - P. M. Cristiani — Dif. Santarelli e Tulino.

Furto all'orzarolo a S. Giovanni della Malva

Il 29 gennaio di quest'anno, verso le 5 del mattino, il maresciallo Lucchini ed il brigadiere Cottini, passando per via della Scala, videro tre individui che si dirigevano sospettosi verso il Ponte Sisto.

Avendoli pedinati, poterono vedere che, mentre uno di loro era rimasto in vedetta, gli altri due erano entrati nella bottega di Giuseppe Ceccarelli, in piazza di S. Giovanni della Malva 48.

Chiamati in fretta altri agenti furono tutti e tre arrestati, mentre già si erano impossessati del denaro e di un orologio d'argento che erano nel cassetto.

Riconosciuti per i pregiudicati Lorenzo Milani di anni 39, Raffaele Paganelli di anni 48, e Gaetano Ferri di anni 45, tutti romani, furono deferiti al magistrato, insieme ad Attilio Barbarotti di anni 38 da Roma, arrestato di poi come organizzatore del furto.

Il tribunale condannò Milani, Paganelli e Ferri a 3 anni e 2 mesi di reclusione per ciascuno ed il Barbarotti ad anni 2 e 8 mesi della stessa pena.

X sezione.

Pres.: Messeri - Giudici: Ghidoli, Muri - P. M.: Ferruzzi - Dif.: Tedeschi.

Gravi minaccie a mano armata.

Verso le ore 6 pom. del 22 marzo di quest'anno, alcuni giovinastri, passando per la deserta via Vespasiano, trovarono, innanzi la bottega del carbonaio Giuseppe Silvestri, un carretto a cui era attaccato un asino. Due di essi, allora, montarono sul carretto e si allontanarono.

Accortisi di ciò il Silvestri li rincorse in compagnia di suo figlio Augusto, d'anni 31, macellaio e del cognato di questi, certo Cesare Maurizi, che aveva imbrandito una scure.

I malviventi, vistisi inseguiti, scesero dal carretto cavando i coltelli.

Il sopraggiungere di alcune guardie impedì che si accendesse una battaglia.

Arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria per rispondere di gravi minaccie a mano armata.

Ieri il Tribunale condannò i due malviventi, che erano Michele Tomassetti, di anni 18 ed Emilio Genni di anni 21, il primo a 10 mesi di reclusione, il secondo ad un anno della stessa pena.

Corte d'Assise di Milano.

Il processo dei baroni siciliani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 22.40 — Ricorderete che nel 1897 si discusse, davanti alla Corte di Milano, l'emozionante processo contro il notaio Quagliana e i campieri Miserandini e Caldarella, imputati di falsificazione del testamento del barone Sgadari, allo scopo di favorire i fratelli di costui, a danno della moglie morganatica Maria Averna.

Ora sono comparsi per dieci sedute davanti alla nostra Corte d'Assise certi Mazzara, Raimondi e Giaconia, dipendenti dei baroni Sgadari, imputati di eguale reato e sono stati condannati ciascuno a 6 anni ed 8 mesi di reclusione.

(S) **Leopoli,** 4. — L'ex direttore della Cassa di Risparmio di Gallizia, Zima, noto per la grande frode perpetrata in danno della Cassa stessa, è morto la notte scorsa in carcere, in seguito ad apoplessia.

Dalla Provincia Romana

Sezze Romano, 3. — (*F. S.*) Ieri il Consiglio comunale approvava, con 10 voti su 12, che un orto ed un bosco, che godono i RR. PP. Cappuccini, venissero affittati ad un prestanome per *L. 150 annue*, mentre il Comune *ne paga altrettante* di annuo canone e per di più ha *le imposte a suo carico*.

Queste le prime armi dei neo-consiglieri appartenenti al partito avanzato, così detto *del trave di fuoco* (*divino*).

Sarà possibile che a palazzo Valentini diano il nulla osta a certe enormità? Non dovrebbe essere ma chissà? Basta, vedremo.

Ronciglione, 3 — Oggi è passata di qui, per recarsi alla consueta villeggiatura di Caprarola la famiglia del cav. Luigi Franceschini, nostro consigliere provinciale.

E' stata organizzata un imponente dimostrazione alla quale hanno partecipato oltre duemila persone, e acclamandola entusiasticamente l'ha accompagnata per un bel tratto di via.

Sutri, 4. — Col primo treno del giorno 3 giunsero qui il prof. Scellingo, consigliere prov., il sig. Valeri, ingegnere capo della provincia e l'ing. Giusti, capo dell'ufficio tecnico di Viterbo.

Venne offerto agli ospiti un banchetto al quale invitati, intervennero pure gli ingegneri Cristofori e Cacciarillo, qui residenti da qualche tempo, per lo studio della correzione sulla strada Sutri-Capranica. Tutte le autorità e la parte eletta del paese presero parte al banchetto che riuscì splendido per la cordialità ed il buon'umore che vi regnarono sovrani.

Non mancarono oratori perchè parlarono molto a proposito il sindaco sig. Picchierri, il rettore signor Corapi ed i sigg. Goretti G. Battista, avv. Gialli Francesco e dott. Gentili Don Giacomo, raccomandando caldamente l'attuazione del progetto per la variante stradale Sutri-Capranica.

Il consigliere prov. comm. Scellingo, ringraziò per la bella e sincera accoglienza ricevuta e promise che Sutri vedrà finalmente realizzato il suo sogno e compiute le giustissime sue aspirazioni.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il viaggio dei Principi di Napoli

E' noto che, durante il loro recente viaggio in Norvegia, i principi di Napoli fecero tutto il possibile per mantenere il più stretto incognito.

Pare però che questo loro desiderio non valesse a porre un freno alla curiosità dei *reporters*.

Il *Journal des Débats* racconta in proposito il seguente aneddoto:

I principi arrivarono a Cristiania col treno di Trondjhem.

Alla stazione nessuno li attendeva. Essi presero un fiacre, si fecero condurre all'albergo e chiesero tranquillamente una camera.

Nulla di più semplice per sconcertare i curiosi.

Ma i redattori del *Verdens Gang* vegliavano.

Essi notarono tutti i gesti dei principi e osservarono che montavano sul fiacre n. 206, pagavano il cocchiere secondo la tariffa e sceglievano all'albergo la camera n. 11.

E il giorno dopo il pubblico era informato del loro arrivo e di tutti questi particolari.

L'uomo più monumentato.

Il generale Gurman Blanco, morto pochi giorni or sono al Venezuela, aveva occupato un posto di prim'ordine nella storia del suo paese, e bisognerebbe risalire agli ultimi tempi della repubblica di Atene per trovare un uomo che, vivente, abbia avuto un numero più grande di monumenti.

Non ve n'erano meno di quindici nella sola città di Caracas all'epoca in cui egli era all'apogeo della sua potenza.

Queste statue di bronzo, le une a piedi, le altre equestri, furono rovesciate una prima volta durante la rivoluzione che seguì la morte del presidente Alcantara; ma pochi mesi dopo furono rimesse sul loro piedistallo in seguito alla vittoria del partito Gurmanista.

In seguito queste statue furono volta a volta buttate giù e rimesse a posto, secondo le vicende politiche che si succedevano.

Malgrado i rivolgimenti politici, gli abitanti di Caracas, anche senza tante statue, ricorderanno sempre il presidente Guzman-Blanco, poichè durante la sua amministrazione egli diede un impulso assai vivo all'abbellimento della capitale del Venezuela che ora è chiamata la " Parigi dell'America del Sud. „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 5 Agosto 1899 — Madonna della neve

Leva il Sole alle ore 5,8 m. - Tramonta alle 7,24 s.

Leva la Luna alle ore 4,5 m. - Tramonta alle 6,38 m.

BOLLETTINO METEORICO.

4 agosto, ore 15.

Europa pressione a 765 Stonnovary, Elimburgo, Skagen, Christiansund, a 759 Madrid, Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro leggermente abbassato, qualche temporale.

Stamane cielo ovunque sereno.

Barometro quasi ovunque livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno, ancora qualche temporale.

Sventramento

Ho dinanzi un corpo immobile
Ora, attenti al mio valore,
Lo squarto, gli tolgo il cuore
Quel cammina e se ne va.

Spiegazione del Passatempo precedente:

MI-LA-NO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 AGOSTO

Barberi Giovanni, vaccaio, con Adriani Tomassina
Iannucelli Raffaele, barbiere, con Lotscher Anna
Costa Vincenzo, facchino, con Amantini Maria
Patrizi Fortunato, pizzicagnolo, con D'Alessi Gnendalina
Boccanera Vincenzo, giardiniere, con Di Gianfilippo Paolina
Belliti Luigi, cuoco, con Baldoni Anna
Pannaria Pio, topografo, con Boriosi Griselda
Geraroli Giuseppe, inserviente, con Conti Annunziata
Ferraris Giovanni, impiegato, con Arese Giuseppina.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 agosto.

Nati 45 compresi 2 nati morti

Morti 18 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonfigli Teresa di Orazio, Roma, 33, coniug.
Chiementi Cecilia fu Pietro, Roma, 69, coniug.
Ansuini Maria fu Domenico, Viterbo, 77, coniug.
Simonetti Francesca fu Antonio, Palombara, 27, coniug.
Perorari Pasqua di Luigi, Palena, 37, coniug.
Novelli Paolo fu Michele, Posta Fibreno, 49, coniug.
Monti Luigi fu Stefano, Velletri, 37, vedovo
Milani Giuseppe fu Ambrogio, Tivoli, 80, vedovo
Sturba Giovanni
Rustichelli Vincenza fu Venanzio, Camerino, 60, nubile
Angeli Aristide fu Luigi, Roma, 30, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Congregazione di Carità di Gemona - 20 agosto - Lavori d'ampliamento dell'ospedale - Pres. L. 63,078.

Municipio di Legnago - 10 agosto - Appalto ghiaia o ghiaietta al Comune per anni 5 - Annue L. 14,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Massalubrense, Portici, Pianura, Casola e Forio d'Ischia (distr. di Napoli).

Monte di Pietà.

Lunedì 7 agosto 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 gennaio 1899 fino alla polizza **2443.**

Arretrati 1898.

Oggetti biancheria e vestiario arretrati 1898.

La **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 gennaio 1899 fino alla polizza **5380.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.3 — Minimo 18 1

Vaticano. — Ieri, festa di S. Domenico, vennero celebrate solenni funzioni in tutte le chiese officiate dai domenicani. A S. Maria Sopra Minerva celebrò la messa il generale dei Minori Osservanti, come per antica consuetudine fra i due ordini.

— Si assicura essere prossima la pubblicazione di un *breve* pontificio indirizzato al Padre Generale dei frati Minori, assai lusinghiero per l'ordine serafico del quale Sua Santità è ascritto come terziario.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica pel 14 corrente a mezzogiorno.

Oltre la notifica delle deliberazioni di Giunta prese ad urgenza all'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti proposte:

— Partecipazione dell'elezione dei nuovi consiglieri provinciali.
— Costituzione dell'Ufficio di Presidenza.
— Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
— Nomina di 10 deputati effettivi e di 4 supplenti.
— Ricorso contro la proclamazione dell'on. Vitali cav. Lorenzo a Cons. prov. del VI Mand. di Roma.
— Id. id. dell'on. Franceschini cav. Luigi a Cons. prov. del Mand. di Ronciglione.
— Modifica al regolamento pel conferimento dei posti nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di Roma.
— Conferimento dell'aumento quinquennale ad alcuni impiegati e salariati della Provincia.
— Domanda del Comune di Ronciglione perchè sia sussidiata dalla Provincia la strada C O che intercede fra detto Comune e quello di Capranica di Sutri.
— Esibizione del libro di presenza dei Deputati provinciali,
— Id. id. della Giunta Prov. Amm.
— Presentazione del Consuntivo 1898.
— Preventivo 1900 della Provincia.
— Nomina dei revisori del consuntivo 1899.
— Id. id, del preventivo 1901.
— Nomina delle 4 Commissioni in cui si divide il Consiglio.

Il Consiglio dovrà procedere inoltre alla rinnovazione di parecchie Commissioni provinciali.

I proventi di Cancelleria — Nel dicembre 1897 il ministro Gianturco, avendo riconosciuta giusta ed equa la ripartizione tra i cancellieri e i vice-cancellieri dei proventi per la vendita della carta bollata e delle marche da bollo, dispose, d'accordo col ministero delle finanze, che detta ripartizione fosse subito fatta.

Senonchè, essendosi l'on. Gianturcò dimesso dopo pochi giorni, il relativo decreto trovò, non si sa per quale ragione, degli ostacoli presso la VI Divisione del Ministero di grazia e giustizia, e così il tanto sospirato riparto rimase lettera morta.

Intanto i capi cancellieri, specialmente nei Collegi importanti, continuano a percepire, come per il passato, per conto loro, tutti i proventi a danno dei loro subalterni.

Facciamo voti perchè S. E. Bonasi voglia dar corso al decreto del suo predecessore, col quale si ordinava il riparto dei detti proventi, venendo così in aiuto di una classe tanto benemerita per quanto disgraziata.

I funerali del prof. Concina a S. Martino al Cimino. — Appena avvenuta la morte dell'ispettore capo delle scuole di Roma gli abitanti del paese, vivamente commossi del caso tristissimo, pensarono subito a rendere le dovute onoranze alla salma dell'estinto. Il medico del luogo, sig. dottor Tito De Santis, che prestò cure continue, intelligenti ed amorevoli si diede anche premura per stabilire coll'autorità municipale gli opportuni accordi per i funerali.

Seguivano il feretro, preceduto dal clero del paese, il Sindaco i componenti la Giunta, alcuni consiglieri, parecchi villeggianti, fra cui il cav. prof. Nicola Schiavetti, amico del defunto, il dottor De Stefanis, vogherese, il prof. Livio Spolverini, direttore della Scuola tecnica di Viterbo, l'avv. Spolverini, pure di Viterbo, l'Ispettore cav. Pilotti, inviato espressamente da Roma, le alunne e gli alunni delle scuole comunali condotti dalla maestra sig.ra Cucciolo Maria e molti abitanti.

Dopo la benedizione del cadavere in chiesa, il mesto corteo si avviò al Camposanto, ove dopo i ringraziamenti fatti al Sindaco dal cav. Pilotto a nome del comune di Roma per la bella, spontanea e commovente dimostrazione data alla memoria del defunto, il prof. Nicola Schiavetti, la cui famiglia prestò amorevoli e cortesi assistenze nella triste circostanza, con parola forbita pronunciò un discorso dicendo dell'uomo di cui si piangeva la perdita delle sue rare doti come pubblico ufficiale nell'insegnamento, come cittadino e come padre di famiglia.

Le parole del professor Schiavetti commossero tutti gli astanti, specialmente quando ricordò che il professor Concina lasciava senza convenevoli sostegni la vedova e tre giovani figli.

Dopo il prof. Schiavetti parlò il dottor De Stefanis, il quale mise in rilievo la bontà d'animo e la rettitudine dell'estinto, del quale egli era amico.

La vedova Concina ricevette in giornata e l'indomani numerosi telegrammi ed espressioni di condoglianze. L'indomani dei funerali giunsero a S. Martino al Cimino, venuti espressamente da Roma, l'ispettore comunale cav. Cippitelli, il sig. Felice Gioda, insegnante comunale e vice presidente della Società di M. S. tra gli insegnanti, il cav. dott. Baldini, ispettore medico municipale, il cav. Perotti, r. ispettore di Voghera e parecchie signore di Roma.

La famiglia lasciò subito dopo il paese e recossi a Roma, ove alla stazione trovavansi a riceverla il capo dell'Ufficio di P. I. comm. Enrico Valenziani, parecchi impiegati comunali ed amici del defunto, i quali tutti ebbero vive parole di conforto alla vedova ed ai figli.

La salma dell'estinto rimase a S. Martino in una tomba provvisoria in attesa che, soddisfacendo il desiderio della desolata famiglia, si possa in qualche modo darle sepoltura a Roma.

Per i campionati di nuoto. — I nostri *Rari Nantes* spiegano sempre maggiore attività e dopo il successo ottenuto nell'anno scorso col primo campionato di nuoto ad Anguillara, si sono riuniti in federazione, per dare un unico indirizzo alle dieci Società che con lo stesso nome si sono già costituite nelle principali città d'Italia.

S. M. il Re che l'anno scorso volle concedere il premio per il Campionato, ha voluto anche in quest'anno incoraggiare le nuove iniziative dei *Rari Nantes* ed ha assegnato quale premio perpetuo dei Campionati nazionali una splendida coppa d'argento che sarà in quest'anno contesa per la prima volta nelle acque del lago di Como nel giorno 13 corr.

Tassa cavalli e muli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di luglio, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Fratellanza Militare Umberto I — La Cassa Mutua Cooperativa Prestiti ha presentato il seguente resoconto:

Entrata — Importo azioni interamente versate L. 400 - In conto azioni, utili, fondi di riserva ed altri proventi L. 1373.98 - Rimborso mutui concessi L. 543.60 — Totale L. 5.917.58.

Uscita — Mutui in corso di estinzione L. 5295.45 - Mutui nuovi L. 250 - Saldo conti esercizio 1898 189.47 — Totale L. 5,734.92.

Disponibile in cassa L. 182.66.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 31 luglio decorso:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 9 — Id. id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 57 — Contravvenzioni per ponti irregolari, 1 — Id. per costruzioni abusive, 7 — Intimazioni, 21 — Verifiche in seguito a reclami, 83,

Un incidente aereostatico. — Ieri mattina al forte di Monte Mario ebbe luogo una ascensione libera in pallone. Prese posto sulla navicella il tenente del Genio Petruccelli.

L'aereostato si elevò rapidamente alla altezza di 2000 metri, dove trovò che infuriava la bufera. Il pallone fu trasportato ad Aquila dove scendeva nel pomeriggio.

Nella discesa il tenente Petruccelli riportò la lussazione della spalla destra.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	596	65	661	44	3	47	18	—	1	—	20	620	68	688
S. Antonio	163	250	413	2	—	2	1	—	1	2	4	162	248	411
S. Gallo	152	—	152	—	—	—						152	—	152
S. Giovanni	—	442	442	—	17	17	—	7	—	2	9	—	450	450
S. Giacomo	141	87	228	9	3	12	3	1	—	1	7	145	88	233
Consolaz.	78	26	104	3	1	4	1	1	2	1	3	80	25	105
S. Gallicano	61	129	190	2	3	5	1	2		—	3	62	130	192
	1191	[illegible]	2190	60	27	87	27	11	4	6	45	1222	1009	2231

I drammi della gelosia. — Un grave dramma domestico si svolse ieri in una modesta stanzetta al quarto piano della casa in via Tritone Vecchio, N. 87, quasi di fronte al vicolo dei Serviti.

Da qualche tempo il sarto Leonardi Costantino, di anni 77, da Magliano Sabino, ammogliato con prole, affittava colà una camera alla stiratrice Antonietta Pielicè, di anni 28, da Montebono, conosciuta più comunemente col nome di Almerinda — un nome romanzesco, adottato dalla ragazza chi sa mai per quali intime ragioni.

La Pielicè — una donnina piuttosto graziosa — è una di quelle tante disgraziate che trascinano nel maggiore disordine la propria esistenza, in mezzo ad una serie infinita di speranze e di delusioni. Fidanzata, da qualche mese, all'intagliatore Tavani Marzio, di anni 23, da Monteleone, aveva finito per accoglierlo in sua casa, nella lusinga di poter divenire al più presto sua moglie.

Sembra che il Tavani non contrastasse le speranze della ragazza; che anzi avendo saputo che la Pielicè disponeva di qualche centinaio di lire — tutta la fortuna della povera donna — si era fatto consegnare da lei circa 400 lire per provvedere alle piccole spese del matrimonio.

I quattrini però erano sfumati e il Tavani non si decideva a condurre la ragazza dal sindaco. Egli procrastinava di giorno in giorno una decisione nell'attesa — così diceva alla Pielicè — di dover realizzare un piccolo capitale che gli spettava per una divisione di vecchi beni di famiglia con suo fratello minore.

La Pielicè aveva in questi giorni finito per persuadersi che il Tavani si prendeva giuoco di lei e rivoltasi all'avv. Marabini l'aveva incaricato di recarsi a Viterbo per constatare quanto vi fosse di vero nella storiella narrata dal suo amante.

Le pratiche fatte dal Marabini la convinsero pur troppo di ciò che temeva.

La poveretta vistasi brutalmente giuocata chiese naturalmente al Tavani delle spiegazioni.

Non l'avesse mai fatto! Il Tavani mostrandosi offeso dei sospetti assunse un contegno tragico e divenendo un piccolo Otello cominciò a tempestare la disgraziata con scene continue di gelosia, rafforzando l'efficacia delle sue minaccie con continui maltrattamenti.

Si dovette occupare della cosa il R. Commissariato di Trevi, che giunse perfino a sequestrare al Tavani un bastone. Per l'intervento poi dell'avv. Marabini il Tavani dovette prometterè di farla finita una buona volta con la ragazza.

Iermattina il Tavani presentavasi dalla Pielicè, con la scusa di ritirare gli effetti di vestiario che aveva presso di lei.

Fra i due amanti seguì un vivace diverbio e il Tavani uscì brontolando. Esso però verso le 11 tornava nuovamente.

Che cosa succedesse allora in quella stanza non è possibile precisarlo. Ad un tratto il vecchio Leonardi udiva cinque detonazioni.

Corso nella stanza della Pelici, trovava la povera donna sul letto con le vesti in disordine, con la giacchetta aperta sul petto insanguinata.

Essa aveva due ferite al collo sul lato destro che, perforandole la bocca le squarciavano la guancia sinistra. Un'altra ferita mostrava al polso destro. Presso di lei il Tavani versava sangue dall'orecchio destro.

Il Tavani evidentemente dopo di aver tentato di uccidere la ragazza aveva cercato di suicidarsi!

S'immagina lo scompiglio che ne seguì.

Accorsero alcuni del vicinato e i due feriti furono trasportati all'ospedale di S. Giacomo ove giunsero in grave stato.

Il Tavani lungo la strada mormorava:

— Mi sono vendicato. Lei mi ha tradito!

E appena giunto all'ospedale diceva alla guardia:

— Guardatemi in tasca! ho alcune carte interessanti.

Aveva la seguente lettera:

Roma, 4 agosto 1899.

Cari amici.

A un'ora dopo mezzanotte, piangendo, mi sono deciso di vendicarmi di questa giovane che io ho amato tanto; tutti sapete il motivo.

Basta; vi do l'addio, perchè non ho il coraggio di svelarvi altro. Domani, in giornata, mi vendicherò di quella sciagurata donna e appresso mi darò la morte da me stesso, perchè non posso sopravvivere al disonore,

Addio, addio, *Marzio Tavani.*

P. S. — Prendete esempio da me e aprite bene gli occhi, prima di mettervi con una donna.

Che significa tutto ciò? E' l'espressione di un'anima che ha la convinzione di essere stata tradita o... una commedia preparata per cercare di giustificare una brutale vendetta? Mah! Il fatto ha prodotto profonda senzazione nel vicinato ove si facevano i più diversi commenti.

Infanzia torturata. — Togliamo dal libro della questura:

" Il Commissariato dell'Esquilino fu informato che certa Bentivoglio Artemisia, d'anni 38, da Modena abitante in piazza Vittorio Emanuele 87, martirizzava continuamente il bambino Ferretti Angelo, di anni 7, romano, figlio del pittore Iro, ventiseenne, da Perugia, col quale essa conviveva.

Verso le 14 di ieri, recatisi improvvisamente in quella casa un funzionario ed alcuni agenti trovarono il povero bambino con gli occhi bendati e le mani ed i piedi stretti da una funicella!

Venne allora arrestata la donna e fu condotto il disgraziato fanciullo a S. Antonio. „

Malore improvviso — Nella propria abitazione, in via delle Muratte N. 86, ieri mattina, il sig. Frontali Francesco, d'anni 55, ex-pensionato pontificio, fu assalito da improvviso malore.

Lo si trasportò subito a S. Giacomo dove cessò di vivere verso le 13.

— Nell'Hotel del Quirinale, in via Nazionale, si stanno facendo alcuni restauri. Ieri, alle 16, il falegname Camatta Luigi, abitante in via Modena 41, mentre lavorava cessò di vivere improvvisamente in seguito a grave malore.

Fu subito chiamato il dottor Terrigi il quale non potè far altro che constatarne la morte.

Investimenti. — In piazza S. Pietro un velocipedista investì il ragazzo Battistoni Renzo ferendolo alla fronte.

Fuochetto — Nell'abitazione di certo Pagliori, in via S. Stefano del Cacco N. 26, ieri alle 13, presero fuoco alcuni mobili. I vigili, accorsi sollecitamente insieme al tenente Giuliani, domarono in breve il piccolo incendio.

Alla Consolazione. — Il tipografo Micheli Cesare, nell'officina di carte e valori della Banca d'Italia, lavorando al torchio si fece cadere un pezzo di ferro sul piede sinistro.

Dodici giorni di cura.

— Nel mattatoio, una vacca infuriata si avventò contro il macellaio Olivieri Adolfo, di anni 44, romano, che stava per chiuderla nel chiusino e gli calpestò il piede destro producendogli la frattura di due dita.

— L'altra notte in una strada scoscesa della tenuta Valleranо, fuori porta S. Paolo, il vaccaro Benedetti Giovanni, diciassettenne, cadde da cavallo e riportò grave ferita alla testa.

— All'impiegato Chiari Fortunato, di anni 50, romano, in via della Salara Vecchia, mentre puliva una sua bicicletta gli capitò tra gli ingranaggi il dito pollice della mano sinistra.

Ne avrà per 20 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Nella fabbrica di mattoni in via dei Bastioni n. 5, l'operaio Gentilucci Giuseppe, di anni 29, romano, si ferì gravemente alla mano destra.

Arresti — In via Portuense gli agenti di P. S. arrestarono il carrettiere Barbusci Luigi, di anni 43, da S. Vincenzo (Aquila) avendogli trovato indosso un coltello a molla fissa.

— Nella medesima via è stato arrestato certo Troiani Gian Crisostomo, di anni 63, che erasi dato alla latitanza dovendo scontare 5 anni di reclusione per rapina.

— Il ciabattino Pantani Giovanni, di anni 38, romano, in via Appia Nuova, l'altra notte, fu sorpreso dalle guardie di città mentre trasportava su di un carrettino 120 chilog. di ghisa. Non avendo saputo giustificarne la provenienza fu arrestato.

— Si è riusciti ad acciuffare il vigilato speciale Morbidello Angelo, uno degli autori del furto commesso ieri l'altro in una casa di via 88. Quattro o che erasi dato alla fuga.

Piccola Cronaca

La musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle 21 alle 23 suonerà il concerto comunale. Ecco il programma:

1. Donizetti « Maria di Rohan » sinfonia.
2. Meyerbeer « Marcia Schiller. »
3. Geisler « Petöfi Sándor » poema sinfonico — Rubinstein « Royal Tambour. »
4. Ponchielli « Gavotte Poudrée » — Verdi « Prestissimo » del quartetto in mi m n.
5. Bizet « La bella fanciulla di Perth » quartetto e finale II.
6. Gung'l « Les Amourettes » valzer.

Teatri di Roma

Poco, assai poco per gli spettacoli in questo periodo di secca e di caldo!

A Roma, pur troppo, accade così: *quando a tordi e quando a grilli*, ossia o tutti i teatri aperti con una concorrenza spietata, oppure tutti chiusi! Nemmeno a Parigi, a Londra, a New-York crediamo si verifichi un fatto simile! Ma non basta: se un teatro mette in scena una novità, presenta un debutto interessante o dà la serata di un artista, pare che gli altri non possano restar secondi, e così, nello stesso giorno, alla medesima ora, produzioni interessanti, novità ricercate, beneficiate desiderate... Così e non altrimenti sono fatti i nostri teatri e guai, come noi oggi, a chi alzi la voce!

Questa sera per esempio agiscono tre teatri: ebbene, in due di essi si annunziano due *premières*: all'**Adriano** il debutto della Compagnia equestre Roussière, ed al **Quirino** una grandiosa féerie, una cosa davvero bella, pensata con intelligenza ed allestita con gran sfarzo, dovuta alla tenacità del collega Attilio Turchi, al solito incantesimo di Rindi, ed alle scene meravigliose dipinte col noto valore da A. Bazzani: *Un dramma in pallone*, ovvero *Tra i ghiacci del Polo!*

Quindi è inutile recriminare: Roma teatrale, ripetiamo è fatta così; o in azione irruenta o nel più grande riposo.

Perciò stasera il pubblico sceglierà fra i due spettacoli, quello a cui meglio crederà divertirsi: all'**Adriano** si presenta un nuovo e grandioso Circo equestre che annuncia artisti di valore e numeri straordinari; al **Quirino** la compagnia Valvassura pone in scena la detta *féerie Un dramma in pallone.*

Rimane poi il **Nazionale** e per questo si sanno e si conoscono i meriti ed i successi della compagnia; e, siccome siamo alla fine della stagione, si darà stasera la penultima del *Cicco e Cola* eseguito con molta maestria **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Cicco e Cola*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio in pallone*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Bettolo ministro della marina parte da Genova per Livorno oggi alle 12,35 per assistere al varo della *Varese* che si farà domani.

Egli ha promesso di ritornare a Genova fra una quindicina di giorni per visitare gli Stabilimenti Metallurgici della Liguria.

I principi di Napoli nel Montenegro.

(S) **Cettinje**, 4. — Il principe e la principessa di Napoli, accompagnati dai principi Nicola, Mirko, Battenberg e Karageorgevich, sono partiti per Niksich, onde prendere parte ad una partita di caccia.

Le LL. AA. RR. visitarono Podgoritza e Danilovgrad, ricevuti ed ossequiati dalle autorità civili e militari e festeggiatissimi dalla popolazione.

Italia e Cina.

(S) **Londra**, 4. — L' " Agenzia Reuter „ ha da Pechino:

Il ministro d'Italia marchese Salvago-Raggi, ebbe ieri una conferenza col Tsung-li-Yamen al quale dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali colla Cina. Gli soggiunse che il suo governo gli farà prossimamente certe proposte; e se la Cina le accettasse si troverebbero soddisfacentemente composte le difficoltà sorte in seguito all'incidente di San Mun.

Il marchese Salvago-Raggi non indicò la natura di tali proposte.

Il Tsung-li-Yamen rispose che non potrebbe consentire che a proposte, le quali non portino offesa agli interessi della Cina.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Londra, 4. ore 15. — Il *Manchester Guardian* crede che l'Italia si gioverà della amicizia del Giappone per indurlo ad usare della sua influenza sulla Cina affinchè questa appaghi il desiderio dell'Italia per la concessione di un porto sulla costa.

Per la questione degli impiegati.

Ieri l'on. Boselli, in conformità dell'incarico assuntosi in Consiglio di ministri, ha spedito al Consiglio di Stato un lungo rapporto, redatto dalla ragioneria generale dello Stato, contenente le proposte relative alla cedibilità dello stipendio degli impiegati.

Questo rapporto, che è stato stampato a cura del ministero del Tesoro, sarà distribuito oggi stesso a tutti i consiglieri e nella seduta del 12 agosto si avrà il parere dell'alto Consesso.

L'insegnamento agrario.

A complemento della notizia data giorni sono, che cioè l'on. Baccelli aveva disposto onde col nuovo anno scolastico in tutte le scuole normali del Regno fosse impartito regolarmente l'insegnamento dell'agraria, aggiungeremo che sarà ritirato il privilegio del pareggiamento a quelle scuole normali pareggiate le quali non ottempereranno subito a detta prescrizione e sarà negata d'ora in poi la concessione straordinaria della Commissione governativa per gli esami di licenza a quelle scuole non pareggiate che trascureranno l'insegnamento agrario.

Il Ministro stesso ha ordinato, finalmente, che si sancisca per decreto il diritto di preferenza nei concorsi a cattedre vacanti di scienze fisiche e naturali nelle scuole tecniche e nelle normali a favore di quei professori che oltre al titolo legale per insegnare le indicate discipline possiedano altresì la laurea in scienze agronomiche.

Servizi dell'Adriatico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica che, in seguito all'accordo provvisorio avvenuto con la Società " Puglia „ per l'attuazione in via di esperimento dei nuovi servizi bisettimanali marittimi della Dalmazia e dell'Epiro i servizi stessi principieranno; per la Dalmazia, con approdi a Spalato, Cattaro e Risano, dalla partenza da Bari del 13 corr.; per l'Epiro, con scali a Prevesa e Santi Quaranta, dalla partenza da Venezia il 7 e da Brindisi il 12 corrente.

Ministero Esteri.

Trovasi in Italia, in regolare congedo, il cav. Ettore Garzaniga, nostro console a Damasco,

Ministero Grazia e Giustizia.

Ierimattina alle 7 ritornò da Napoli il sottosegretario di Stato on. comm. Falconi.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto l'appalto dei lavori di costruzione di un pennello nel porto di Santa Venere (Catanzaro) per l'importo di lire 165000.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni e nomine nei commessi e disegnatori a ruolo organico delle direzioni di artiglieria ed armamenti:

Loschi Liberale, Mainardi Tommaso, commessi di 2. promossi a scelta commessi di 1. cl. — Urciuoli Ovidio commesso di 3. promosso per anzianità commesso di 2. cl. — Pini Ernesto commesso di 3. promosso a scelta commesso di 2. cl. — De Filippo Angelo commesso di 3. promosso ad anzianità commesso di 2. cl. — Pascariello Pietro disegnatore di 3. promosso a scelta disegnatore di 2. cl. — Wierzsichi Vinceslao amanuense scelto di 2. cl. nominato commesso di 3. cl. — Grasso Giovanni scritturale scelto di 4. cl. nominato commesso di 3. cl. — Sivori Cesare scritturale scelto di 5. cl. nominato commesso di 3. cl. — Manfrin Giovanni Battista scritturale scelto di 6. cl. nominato commesso di 3. cl. — Fraccaroli Angelo scritturale scelto di 2. cl. nominato commesso di 3. cl. — Castiglioni Agostino, disegnatore avventizio, nominato disegnatore di 2. a ruolo organico.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel corpo del genio navale (ufficiali macchinisti):

Capo macchinista di 1. cl. Balzano Giovanni promosso capo macchinista princ. di 2. cl. — Capo macchinista di 2. cl. Moretti Francesco promosso capo macchinista di 1. cl. — Capo macchinista di 3. cl. Mortola Luigi promosso capo macchinista di 2. classe.

Il " Morosini „ è partito da Maddalena — il " Monzambano „ è partito da Ancona — l' " Elba „ è partita da Shanghai — il " Caracciolo „ e il " Miseno „ sono partiti da Syra.

(S) **Lorenzo Marquez**, 4. — L'incrociatore inglese *Doris*, colle insegne di nave ammiraglia, è qui giunto.

Informazioni estere

Nella Repubblica di S. Domingo.

(S) **Capo Haitano**, 4. — Una insurrezione è scoppiata a Vega di Saint Domingue in favore dell'assunzione di Jemenes alla Presidenza della Repubblica.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetown**, 4 — Si conferma che l'Agente inglese abbia consegnato al governo del Transvaal un dispaccio del suo governo relativo alla proposta di un'inchiesta fatta dal ministro delle Colonie, Chamberlain.

Il partito degli afrikanders è allarmato per la accettazione della proposta di Chamberlain.

Germania e Congo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 4, ore 21 — Secondo il *Times* le truppe tedesche oltrepassarono il confine dello Stato del Congo, stabilendo dei posti ad oriente del lago di Kiva, occupando il territorio sino al fiume Russissi.

Le autorità tedesche ritennero tale azione giustificata dalle circostanze.

Lo Stato del Congo invece dichiara che non rinunzierà ai suoi diritti e manda subito sul luogo cinquecento uomini.

Le truppe tedesche e congolesi si troverebbero ora di fronte.

Da Parigi.

(S) **Rennes**, 4. — Causa il caldo eccezionale, il processo Dreyfus si farà nella grande aula del Liceo.

Il capitano Dreyfus dovrà traversare soltanto una strada. Onde evitare qualsiasi dimostrazione, la strada sarà sbarrata dai gendarmi.

(S) **Parigi** 4. — I giornali antirevisionisti commentano molto il richiamo del generale Fredericks da Addetto militare all'Ambasciata russa di Parigi, richiamo che coincide coll'apertura del processo del capitano Dreyfus a Rennes. Essi ricordano che il nome del generale Fredericks venne mescolato all'affare Dreyfus.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 4. ore 15.55 — Il *Siècle* smentisce categoricamente che il viaggio di Delcassé a Pietroburgo e il richiamo da Parigi del barone Fredrercks si debbano attribuire all'affare Dreyfus.

SPAGNA

(S) **Londra** 4. — Lo *Standard* ha da Madrid: Il Governo negozierà, durante le vacanze, coi portatori esteri l'ammortamento del Debito estero in 60 anni, destinando all'ammortamento la parte del *coupon* a cui i portatori stessi rinunziassero.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 4 il " Sirio „ è giunto a Barcellona da Genova ed è ripartito pel Plata; il " Washington „ è partito da Montevideo per Santos, Rio Janeiro e Genova, e il " Vincenzo Florio „ proveniente da Genova ha proseguito da Suez per Massaua.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 agosto 1899.

Il cattivo contegno della borsa di Parigi sempre persistente, influenzò oggi maggiormente il nostro mercato e notiamo tanto per la Rendita quanto pei Valori corsi molto deboli non ostante la quasi nullità delle contrattazioni.

La Rendita 5 0[0 da 99.27 1[2 a 99.25 per fine mese e da 99.10 a 99.20 per contanti.

Banche 976 — Commerciali 722 — Credito Italiano 650 dopo 653 — Gas 806 — Marcie 19 — Condotte 296 a 294 — Meridionali 726 — Mediterranee 554 — Molini 105 — Omnibus 413 — Terni 1610 — Metallurgiche 244 — Immobiliari 205 — Ferriere 182 — Carburo 585 a 590 — Forni elettrici oscillantissimi, sfiorato 190 cadono a 183 per migliorare a 186 e chiudere nuovamente a 183. — Solo il B. Roma ricercato a 124.

Cambi sempre fermi.

Francia 107.62 1[2 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 5 agosto L. 107.60.

Dal 31 al 6 — fino a L. 100 — L. 107.53.

BORSE ITALIANE — 4 agosto 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	98 98	99 25	99 37
Id. fine	— —	99 22	99 42	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 —	110 75	110 50	— —
Az. B. d'Italia	979 —	— —	980 —	985 —
„ B Generale	— —	96 95	— —	— —
„ ferr. Medit.	554 —	555 —	557 —	559 75
„ „ Merid.	727 —	723 —	728 —	722 50
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	230 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	504 —	500 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	418 —	420 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 85	107 62	107 62	107 65
Berlino id.	132 60	132 50	132 55	132 50
Londra id.	27 17	27 17	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 18	26 92

Consolidati - Media uff. del Regno - 3 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 80	97.59
4 1[2 netto	110.54 7[8	109.42 3[8
4 0[0 netto	99.18	97 18
3 0[0 lordo	63.35	62 15

Parigi 4, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 90	— —
„ 3 0[0 perp.	95 75 99 80	99 60	99 97
„ 3 1[2 0[0	101 40	101 25	101 50
ITALIANA 5 0[0	92 05	91 95	92 20
turca	23 05	23 —	23 10
spagnuola	60 85	60 80	61 05
russa nuova	— —	89 80	90 10
portoghese	24 25	24 02	24 30
ungherese	— —	— —	100 80
Egiziano 4 0[0	— —	— —	107 60
Banca di Parigi	— —	1045 —	1055 —
Banca Ottomana	— —	563 —	568 —
Credito Fondiario	— —	— —	708 —
Azioni Suez	— —	3560 —	3560 —
Lotti Turchi	— —	125 —	126 —
Fer. Meridion. ital.	— —	671 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/8	7 1/8
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	23 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 4 ore 15,38 (fonte italiana) — 99,57 — 30[50 — 91,95 — 675 — 23,05 — 26,50 — 563 — 60,80 — 30[50 — 60[25 — 1137 — 3562 — 1112 241 — 193 — 285 — 285 — 23,00 — 610 — 266 105 — 600 — 600 — 90.

Parigi, 4 ore 12.2 (fonte francese) — Mercato nullo continuo ribasso 3 per 0[0 pesando sopra tutta la *côte.*

Vienna, 4, ferma	3	4
C. austriaco	387 87	389 25
R. aust. oro	118 80	118 80
Id. carta	100 25	100 20
N.ni oro.	9 54	9 54
Lire ital.	44 50	44 40
C. Londra	120 50	120 55

Londra, 4, chiusura	4	4
N.i Cons.	106 15/16	105 7/8
Italiana	91 3/8	91 1/4
Turca	22 13/16	22 1/3
Egiziano	106 1/2	105 3/4
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 276,000 — Rit. st.

Berlino, 4, debole	3	4
Ital. cont.	93 10	92 80
f. mese.	93 20	92 70
Az. Merid.	135 70	133 60
„ Medit.	105 40	103 60
Obb. ferr. 3 0[0	58 40	58 10
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	95 50	95 20
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 20
cambio italia	75 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 4 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine agosto — TENDENZA calma	Balle N. — L. 37 3[4	2000
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 31 75	16475

Parigi, 4 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	25	43	—	
Avena	17	50	17	75	
Olio di colza	51	50	52	75	
Spiriti	46	—	46	50	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini**)—

CAPITOLO XXXIV.

L'ultimo argomento di Nam.

Egli era così imbrogliato, si era così profondamente ingolfato in quella faccenda dei falsi Dei che, a torto o a ragione, credeva che il piano di Soa gli offrisse l'unica probabilità per sfuggire alle complicazioni religiose da cui si trovava circondato e che minacciavano ad un tempo la sua vita ed il suo potere.

Era dunque fuor di questione lo sperare aiuto dal Gran sacerdote, il quale si trovava nella posizione di uno che monti un cavallo in fuga e che abbia dei precipizii da entrambe i lati della strada; a meno che ella stessa non gli aprisse una via più sicura. Se questo non era non le giovava nulla che egli odiasse e temesse Olfan e volesse quel matrimonio solo per indurre il Re a restare suo amico durante quei rivolgimenti politici.

Invero ella aveva ragione di credere che Nam sarebbe più contento di saperla sana e salva al di là dei confini del paese della nebbia, che di essere costretto a salutarla come Regina.

Questo era chiaro come la luce del sole, poichè s'ella tornava al potere, sia religioso sia temporale, era difficile che dimenticasse tutto il male che Nam le aveva fatto.

Quel matrimonionio non era che un espediente temporaneo per allontanare un pericolo immediato, ma dopo avvenuto e dopo che la crisi fosse superata, si capiva bene che la lotta tra la falsa Dea ed il Sacerdote sacrilego sarebbe continuata fino alla morte di uno dei due o di entrambi.

Bensì tutte queste cose si sarebbero verificate in avvenire, come aveva presagito Nam, ma questo avvenire non era riservato a Juanna.

Rimanevano Leonardo ed Olfan. Il primo era ridotto all'impotenza almeno pel momento, poichè si era lasciato cogliere nella trappola: del resto anche se egli non avesse commesso quella imprudenza, sarebbe andata sù per giù nello stesso modo, perchè se l'astuzia non riusciva, sarebbe stata impiegata la forza.

Era lei che doveva salvare Leonardo poichè egli non poteva far nulla per salvarla.

Più Juanna pensava a quella terribile situazione, più si convinceva che la sola speranza di salvezza stava in Olfan stesso, che le aveva giurato amicizia e che non sarebbe stato certo un traditore.

Ella ricordava che il giorno innanzi egli aveva convenuto come ella non potesse esser nulla per lui finchè viveva Leonardo.

Probabilmente Nam gli aveva detto che il Liberatore era morto, e così, spinto dalla sua passione per lei (e Juanna sapeva che questa era sincera) si era messo in trattative col sacerdote.

I termini del contratto dovevano esser questi. Condotta a fine la farsa dei falsi Dei; Olfan si obbligherebbe a sostenere al potere Nam e tutti quelli del suo partito, purchè potesse ottenere la mano di lei, bensì non forzatamente, ma col suo pieno e libero consenso.

Questo, naturalmente non lo darebbe mai; così la clausola posta da Olfan lasciava a Juanna un bagliore di speranza benchè essa sapesse bene che non sarebbe prudente contare in modo assoluto sulla generosità del capo selvaggio in cose nelle quali i selvaggi non sono mai nè generosi nè delicati.

Su di lui ella doveva contare come ultima risorsa o piuttosto come unica. Frattanto ella contrasterebbe il terreno palmo a palmo a Nam ed a Soa, cedendo a loro soltanto quando vedesse che una ulteriore ostinazione da parte sua fosse per cagionare la rovina di Leonardo.

Era possibile, anzi probabile che tutto le mancasse, ed in questo caso ella non doveva mancare a se stessa; in altre parole, benchè le fosse stato portato via il veleno, essa doveva trovare un mezzo per morire.

Avendo ben ponderato questi problemi, Juanna si alzò e cominciò a passeggiare su e giù per la cella notandone la costruzione ed i particolari.

Senza dubbio Leonardo era al di là della porta ma questa era così massiccia che essa non poteva udirlo muovere.

Del resto pareva chiaro che ogni idea di fuga era impossibile.

Tranne le porte, l'apertura nella roccia era la sola che si potesse vedere, ma da quella non sarebbe passato nemmeno un bambino e quand'anche vi fosse passato, sarebbe caduto nel sottostante bacino dove l'acqua infuriava.

Era Otter uscito vivo dal combattimento col Dio Serpente? badava a pensare.

Di questo vi era poca probabiltà; ma almeno egli aveva fatto una fine degna della sua fama e Juanna si sentiva superba di lui.

E l'altro... Francisco? Anche di lui essa era orgogliosa pur sentendo vergogna per sè, poichè sapeva di essersi condotta involontariamente in modo biasimevole con lui.

Chi avrebbe detto che quell'uomo debole e timido si sarebbe rivelato un eroe, e chi avrebbe potuto credere che le potenza di un amore infelice e non corrisposto gli avrebbe fatto sfidare il timore della morte?

Essa aveva avuto torto di irritarsi con Leonardo, poichè sapeva bene che qualora fosse stato possibile, egli avrebbe dato con gioia la vita per lei.

Ohimè! pareva che ella dovesse sempre aver torto, poichè il suo carattere era vivace e la lingua è difficile a tenersi a freno.

Entrambi erano stati pronti a morire per lei, ed uno era morto difatti; ebbene chi sa che di lì a poche ore le parti non dovessero essere invertite e che toccasse a lei di sacrificarsi per salvare colui che l'amava? Se questo avvenisse ella non dimenticherebbe l'esempio di Francisco ma cercherebbe anzi di seguirlo morendo da eroina.

Le ore passavano lentamente ed alla fine l'oscurità che si andava facendo nella piccola cella l'avvertì che si avvicinava la notte.

Prima che fosse buio affatto, Soa e Nam entrarono portando delle torcie che cacciarono in anelli fissati al muro.

— Noi veniamo, Pastorella, per udire la vostra risposta — disse Nam — Volete voi acconsentire a prender Olfan per marito sì o no?

— No — rispose Juanna.

— Pensateci ancora — Pastorella,

— Ci ho pensato. Vi ho già dato la mia risposta.

A quelle parole Nam la prese per un braccio dicendo — Venite qui Pastorella, voglio farvi vedere una cosa — e la condusse alla porta, nello oltrepassare la quale Leonardo era stato colto in trappola.

Nello stesso tempo Soa spense una delle fiaccole e, presa l'altra, uscì dalla cella, chiudendo la porta dietro a sè, in modo che Nam e Juanna rimasero al buio.

— Pastorella — disse Nam in tono severo — voi siete sul punto di vedere colui che chiamate il Liberatore, ma ricordatevi che se gridate o fate soltanto un bisbiglio... egli è morto.

Juanna non rispose, benchè sentisse mancarsi il cuore.

Passarono cinque minuti o più e ad un tratto una sportello scorrevole si aprì nella parte superiore della porta che separava le due celle, in modo che Juanna potè vedere a traverso di quello, benchè coloro che stavano dall'altra parte non potessero veder lei, perchè essi erano alla luce e lei al buio.

Ed ecco quello che vide. Schierati contro il muro della seconda cella, di faccia a lei erano tre sacerdoti che tenevano in mano delle torcie, in modo che la luce cadeva sulle loro faccie cupe e crudeli e sulle teste del Serpente tatuate sui loro petti nudi.

Di faccia a questi stavano due altri sacerdoti ed in mezzo a loro Leonardo legato e imbavagliato.

Dalla parte verso la cella e a non più di un passo dallo sportello era Soa, sulla quale stavano fissi gli occhi dei giustizieri come per aspettare un ordine.

Tra Soa ed i sacerdoti la bocca di un pozzo era spalancata nel pavimento di roccia.

Quando Juanna ebbe fissato quella scena per circa venti secondi lo sportello scorrevole fu chiuso, Nam disse:

— Voi avete visto, Pastorella, che il Liberatore è legato, e avete anche visto che dinanzi a lui è aperto un baratro nel pavimento della prigione? Chi cade in quel baratro, Pastorella, si trova nell'antro del Serpente là sotto, di dove nessun uomo è mai tornato vivo.

" E di lì che si nutrisce l'Abitatore delle acque a certe stagioni dell'anno e quando non vi sono sacrifici.

" Ora, Pastorella, dovete scegliere fra queste due cose: o sposare Olfan di vostra libera volontà questa notte, o vedere il Liberatore gittato al Serpente sotto i vostri occhi e dopo sposare Olfan volente o non volente. Cosa dite, Pastorella?

Juanna si consigliò con se stessa e concluse di dover resistere ancora un poco, poichè pensò che quella scena poteva essere architettata unicamente per provare la sua forza d'animo.

— Io rifiuto di sposare Olfan — rispose.

Allora Nam aprì lo sportello e sussurrò una parola all'orecchio di Soa che proferì un comando.

Subito i due sacerdoti giustizieri gettarono a terra supino Leonardo, facile còmpito, visto che aveva le gambe legate e lo trascinarono innanzi finchè la sua testa non penzolò sull'imboccatura del trabocchetto.

Poi sostarono come se aspettassero qualche altro ordine.

Nam tirò Juanna a pochi passi lontano dalla porta.

— Che dite adesso, Pastorella? - le chiese - quell'uomo deve morire od esser salvo? dite su, presto.

Juanna guardò per l'apertura e vide che ora la testa e le spalle di Leonardo erano scomparse nel trabocchetto; mentre uno dei sacerdoti lo teneva per le caviglie, aspettando che Soa gli facesse il segno di lasciarlo cadere.

— Liberatelo — fece Juanna con voce fievole — sposerò Olfan.

Nam si avanzò d'un passo e sussurrò una parola a Soa che diede un altro ordine.

Allora i sacerdoti levarono Leonardo da quella pericolosa posizione e a malincuore lo fecero ruzzolare fino alla parete della cella, poichè avrebbero preferito di liberarsi di lui. In quel momento lo sportello si richiuse.

— Vi ho detto liberatelo — ripetè Juanna — e invece quell'uomo giace al suolo, impotente a muoversi, come un albero atterrato.

— No, Pastorella — ribattè Nam — potrebbe darsi che voi cambiaste parere e allora ci sarebbero dei guai a legarlo di nuovo, perchè egli è fortissimo e d'indole violenta.

" Ascoltate, Pastorella, quando Olfan verrà fra poco a chiedere la vostra mano, voi non dovete dirgli nulla di quell'uomo laggiù, poichè egli crede che sia morto, e se voi parlaste di lui egli sarebbe morto davvero. Avete capito?

— Ho capito — rispose Juanna — ma che almeno gli sia tolto il bavaglio dalla bocca.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Brachi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Piazza della Rotonda (angolo Pastini 4) primo piano ed ammezzato ciascuno di 7 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, cessi a chiusura idraulica, esposizione mezzogiorno. Le chiavi Orologeria Stoppa Pastini 3. Trattative sig. Scala Piazza S. Eustachio 51. 847

Palazzo Buonaccorsi Corso 219 Mezzanino di nove camere, cucina, terrazzo, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. — Altro mezzanino sopra il primo piano con finestre sul Corso, di sei camere, cucina, piccolo terrazzo; acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. Nel cortile grande locale terreno adatto specialmente uso magazzino. In via delle Muratte N. 58 bottega. Informazioni rivolgersi Cesare Guarrieri Via Rosa N. 20 p. 2. 850

Appartamento signorile di dodici ambienti al rez de chaussée del palazzo Parisi via San Martino al Macao d'affittarsi col 15 Ottobre. Rivolgersi al portiere. 857

Nobile appartamento al primo piano via Milano 33 di 11 camere con camera da bagno, cucina diramazioni di gas ecc. Visibile dalle ore 11 alle 16. 859

Vasti locali da affittare in via Polveriera, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 860

Presso la Posta esposizione mezzogiorno, via della Vite 41 affittansi eleganti appartamenti sette, dieci camere, anche con ingresso via Frattina, da dividersi. Dirigersi dal portiere al 41. 853

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Aufossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Montecelio (presso Tivoli) appartamento di otto vani e cucina, grande loggiato, aria e posizione eccellenti. Trattative in Roma via del Mascherone 55 p. p. presso i signori Sinibaldi. 856

Rocca di Papa affittasi appartamento mobiliato 2. piano villino del Credito Italiano. Rivolgersi amministrazione via Piemonte 1 Roma. 858

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 860

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	21,—
Pisa	8,—	8,15	14,25	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	' 7,—	9,4	11,33	16,25	18,36	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,23	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,24	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	' 7,50	13,30	19,25	21,20	22,21	—	' 0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,29	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,31	—
Ladispoli	—	—	12,48	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	festivo
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,5	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,9	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonzi fine, frizzante, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 846

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Colton dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 863

Lezioni elementari utto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 831

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 821

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 60. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 657

Distinto signore tedesco che parla già un poco l'italiano cerca conversazione con signore italiane per perfezionarsi nella lingua entrambi. Scrivere S. M. 208 fermo posta. 859

Ricercasi per un mese persona che sappia bene il francese, abbia buona calligrafia ed ottime referenze. Presentarsi dalle ore 11 a mezzogiorno. Via Sant'Andrea delle Fratte 21 dal sig. Luigi Agrestini.

Cercasi socio che disponga una piccola somma di denaro per un'industria meccanica. Scrivere R. M. Ferma in posta. 861

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 863

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 828

Lire venti Camere mobiliate presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Salotto e camera da letto ingresso libero, esposto a mezzogiorno, vista splendida sopra il giardino dirigersi al portiere via 20 Settembre 28. 857

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Città Indicatemi ora pomeriggio di un giorno piuttosto vicino che prego scegliere. Saluti. 831

Trasmutai I tuoi ritratti, le tue memorie, sono tutta la vita dell'anima mia; vita di desiderio, di rimpianto, di dolore. Ricordati; sono sempre tuo.

22 luglio Ho letto. Temo tu voglia principiare un triste, pericoloso gioco. L'anima mia ti dice Sii buona, completamente buona, degna di me, e perdonagli

Iside Pensiero cuore incessantemente teco condividiamo tristezza mpoubobcale panosissima dopo hipsol cfbul che ritorneranno, tdslalui spesso mvohbnfouf recando così conforto mia vita condotta dpogpanf uvpl sftlefsll, procura gfenbsul rvl molto, grazie giornale, cbdi hggfauvplltini. 881